Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 25 gennaio 1979 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1979.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1979 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1979.

Approvazione del modello 770-bis concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1979 quali sostituti di imposta.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1979.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1979 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

È approvato l'annesso modello 760 concernente la dichiarazione dei redditi, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare da parte delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1979

Il Ministro: MALFATTI

Mod. 760-79

MINISTERO DELLE FINANZE

Riser. all'Ufficio

Presentata al comune di	Ufficio imposte di ....
il .... N.	Protocollo N. ....

Dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche

Redditi 1978

OPPURE PERIODO D'IMPOSTA (1) dal | giorno | mese | anno | al | giorno | mese | anno |

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE (2) (3)

DENOMINAZIONE	NUMERO CODICE FISCALE

Data di approvazione del bilancio o del rendiconto	giorno / mese	Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o del rendiconto	giorno / mese

	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TEL.
☐ SEDE LEGALE (4) →					
☐ DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (4) →					

SIGLA E CODICI STATISTICI →	SIGLA (EVENTUALE) DELLA SOCIETÀ	STATO	NATURA GIURIDICA	ATTIVITÀ
		VEDERE TAB. A	VEDERE TAB. B	VEDERE TAB. C

In caso di fusione indicare il codice fiscale della società incorporante o risultante dalla fusione

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazione)	NUMERO DI CODICE FISCALE	
	CODICE CARICA ① ② ③ ④	SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)	DATA DI NASCITA giorno mese anno
RESIDENZA ANAGRAFICA o, se diverso, DOMICILIO FISCALE	C.A.P.		COMUNE (senza abbreviazione)		PROVINCIA (sigla)
	VIA/PIAZZA				NUMERO CIVICO

Il sottoscritto .... numero di codice fiscale (5)

nato in .... il .... domiciliato in ....

via .... n. .... tel. ....

dichiara con questo atto, in qualità di ....

i redditi della suindicata società o ente quali risultano dai modelli .... e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data .... IL DICHIARANTE

....

(1) Il periodo d'imposta deve essere indicato se diverso dall'anno solare oppure nei casi di cui agli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 600 del 1973.
(2) Seguire le istruzioni di pag. 4 delle AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE.
(3) In caso di fusione o di trasformazione indicare i dati relativi alla società estinta o trasformata.
(4) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(5) Il numero di codice fiscale della persona che sottoscrive la dichiarazione va indicato soltanto se diversa dal RAPPRESENTANTE indicato nel riquadro precedente.

Mod. 760/M-A

SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

SEZ. I - ILOR

01	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (dal rigo 44 del mod. 760/A), se negativo barrare L.	.000
02	REDDITO DEI TERRENI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/E) . . . . . . L.	.000
03	REDDITO DEI FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/F) . . . L.	.000
04	TOTALE REDDITI IMPONIBILI AI FINI DELL'ILOR (sommare da rigo 01 a 03) . . . . L.	.000
05	ILOR DOVUTA PER IL PERIODO D'IMPOSTA (15% dell'importo di rigo 04) . . . . L.	.000
06	ACCONTO VERSATO IL __|__|__ (Data) . . . . L.	.000
07	. . . . IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 06 dal rigo 05) . . . L. oppure	.000
08	. . . . DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 05 dal rigo 06) . . . L.	.000
09	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL __|__|__ (Data) . . . . L.	.000

SEZ. II - IRPEG

10	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (O PERDITA) (lettera «L» del mod. 760/A) L. .000	
11	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (V. nota XII del mod. 760/A) . . . . . L. .000	
12	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (Sommare le righe 10 e 11) L. 000	
13	*a*) di cui L. .000 assoggettate all'aliquota del 2 5 , 0 0 % = IRPEG . . . . . . L.	.000
14	*b*) di cui L. .000 assoggettate all'aliquota del __|__ (1) % = IRPEG . . . . . . L.	.000
15	TOTALE IRPEG (Sommare le righe 13 e 14) . . . . L.	.000
16	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 11) . . . . L.	.000
17	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata) (2). . . . . L.	.000
18	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (dalla documentazione allegata) . . . . L.	.000
19	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare da rigo 16 a rigo 18) . . . . L.	.000
20	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (somma algebrica fra il rigo 19 ed il rigo 15) . L.	.000
21	ACCONTO VERSATO IL __|__|__ (Data) . . . . L.	.000
22	. . . . IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 21 dal rigo 20 . . . . L. oppure	.000
23	. . . . DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 20 dal rigo 21) . . . . L.	.000
24	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL __|__|__ (Data) . . . . L.	.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI PATRIMONIALI (3)

	TIPO	ESISTENZE INIZIALI	VARIAZIONI		ESISTENZE FINALI	UTILI (+) PERDITE (—) (4)
			INCREMENTI	DECREMENTI		
61	RISERVE	.000	.000	.000	.000	
62	ACCANTONAMENTI DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	
63	FONDO IMPOSTE	.000	.000	.000	.000	
64	FONDO RISCHI SU CREDITI	.000	.000	.000	.000	
65	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000	.000	.000	.000	
66	PARTECIPAZIONI MOBILIARI	.000	.000	.000	.000	.000
67	TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	.000

Dividendi e utili anche in natura percepiti nel corso dell'esercizio da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo assoggettati a ritenuta d'imposta a titolo d'acconto . . . . L.	.000

(1) Qualora per una parte del reddito dichiarato spetti un'aliquota ridotta, il reddito medesimo dev'essere distinto in due parti: al rigo *a*) dovrà essere evidenziato quello assoggettato all'aliquota ordinaria del 25,00% mentre al rigo *b*) sarà indicata la restante parte soggetta all'aliquota agevolata; si ricorda che l'aliquota è ridotta al 12,50% per i soggetti di cui agli artt. 6,26, terzo comma e 36, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, al 18,75% per i soggetti di cui all'art. 12 ed al 23,75% per quelli di cui all'art. 40, secondo comma, dello stesso decreto.

(2) Ai fini del calcolo del credito per imposte pagate all'estero v. art. 9 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 598.

(3) Questo prospetto va compilato dai soggetti di cui all'art. 2, lettere a), b) e c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598.
Gli enti di cui alla lettera c) dovranno procedere alla compilazione solo se svolgono attività commerciali con tenuta della contabilità separata.

(4) Per utile o perdita si intonde rispettivamente la differenza positiva (+) o negativo (—) tra i ricavi ed il costo fiscalmente riconosciuto dei titoli alienati.

Mod. 760/B

ENTI NON COMMERCIALI-ENTI NON RESIDENTI (senza stabile organizzazione in Italia)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO

RIEPILOGO DEI COMPONENTI (vedere le note a tergo)

	SEZ. I - COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'IRPEG (1)	Quadri	REDDITI E PERDITE 1	RITENUTE 2	VOLUME DI AFFARI 3
01	IMPRESA	C	.000	.000	.000
02	IMPRESA MINORE	D	.000	.000	.000
03	TERRENI (E) - ALLEVAMENTO (E/1)	E-E/1	.000		
04	FABBRICATI	F	.000		
05	CAPITALE	G	.000	.000	
06	PARTECIPAZIONE	H	.000	.000	
07	ARTI E PROFESSIONI	I	.000	.000	.000
08	ALTRI REDDITI	L	.000	.000	
09	COSTI ED ONERI DEDUCIBILI (art. 21 D.P.R. 29 sett. 1973 n. 598) (2)		.000		
10	ALTRI COMPONENTI NEGATIVI (3)		.000		
11	SOMMA ALGEBRICA DELLE RIGHE DA 01 A 10		.000	.000	

	SEZ. II - COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'ILOR	COMPONENTI POSITIVI 4	COMPONENTI NEGATIVI 5
20	RIPORTARE in col. 4 IL REDDITO (oppure in col. 5 LA PERDITA) DI CUI AL RIGO 11, SEZ. I	.000	.000
21	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA ATTIVITA' COMMERCIALE ESERCITATA ALL'ESTERO MEDIANTE STABILI ORGANIZZAZIONI CON GESTIONE E CONTABILITA' SEPARATE (ART. 3 D.P.R. 29/9/1973, n. 599)	.000	.000
22	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA PARTECIPAZIONE DI SOCIETA' DI CUI ALL'ART. 5 D.P.R. 29/9/1973, n. 597	.000	.000
23	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DERIVANTE DA CAPITALE CORRISPOSTO DA SOGGETTI NON RESIDENTI (esclusi quelli corrisposti da stabili organizzazioni in Italia)		.000
24	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DI CUI AL RIGO 8 SEZ. I per la parte prodotta all'ESTERO		.000
25	ALTRI COMPONENTI (v. allegati ....) (4)	.000	.000
26	TOTALE COMPONENTI ILOR (SOMMA DELLE RIGHE DA 20 A 25)	.000	.000
27	SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI DI CUI AL RIGO 26	.000	

Mod. 760/M-B

ENTI NON COMMERCIALI-ENTI NON RESIDENTI (senza stabile organizzazione in Italia)

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

SEZ. III - ILOR

30	REDDITO DI TERRENI E FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (5)	L. .000
31	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (6) L. .... .000	
32	ILOR DOVUTA (15% dell'importo di rigo 31)	L. .000
33	ACCONTO VERSATO IL ____ Data	L. .000
34	.... IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 33 dal rigo 32) oppure	L. .000
35	.... DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 32 dal rigo 33)	L. .000
36	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL ____ Data	L. .000

SEZ. IV - IRPEG

40	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (7)	L. .000	
41	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (V. nota XII del mod. 760/A)	L. .000	
42	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (Sommare righe 40 e 41)	L. .000	
43	a) di cui L. .... .000 assoggettate all'aliquota del 25,00 % = IRPEG	L. .000	
44	b) di cui L. .... .000 assoggettate all'aliquota del ___ (8) % = IRPEG	L. .000	
45	TOTALE IRPEG (Sommare le righe 43 e 44)		L. .000
46	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 41)	L. .000	
47	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata)(9)	L. .000	
48	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (Sez. I col. 2 rigo 11)	L. .000	
49	TOTALE RITENUTE E CREDITI (Sommare da rigo 46 a rigo 48)		L. .000
50	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (somma algebrica fra il rigo 49 e il rigo 45)		L. .000
51	ACCONTO VERSATO IL ____ Data	L. .000	
52	.... IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 51 dal rigo 50) oppure		L. .000
53	.... DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 50 dal rigo 51)		L. .000
54	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL ____ Data		L. .000

NOTE AI MODD. 760/B e 760/M-B.

AVVERTENZA - Questi modelli, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, *devono essere compilati: a) dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia); b) dalle società non residenti di ogni tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.* **I suddetti soggetti sono tenuti a compilare, ricorrendone le condizioni, anche i prospetti inseriti in calce al mod. 760/M-A.**

(1) I redditi di cui alle righe 03, 04, 05, 06, 07 e 08 nonchè le perdite di cui alle righe 06, 07 e 08 devono essere indicati solo se derivino da cespiti estranei all'esercizio delle attività commerciali (riga 01 oppure 02) e non siano perciò già stati inclusi nella determinazione del reddito d'impresa.

(2) La quota deducibile deve essere calcolata in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi (esclusi i redditi di capitale) che concorrono a formare l'imponibile complessivo e l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi lordi (compresi quelli esenti), senza tenere conto né di quelli relativi a imprese gestite con contabilità separata, nè di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. La deduzione è ammessa a condizione che alla dichiarazione sia allegato il bilancio o rendiconto generale dell'ente, da cui risultino distintamente i suddetti ammontari.

(3) Possono essere portate in deduzione, se non computate nella determinazione del reddito d'impresa (Mod. 760/C o 760/D), le erogazioni in denaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(4) Vanno indicati gli altri elementi di reddito che influenzano, positivamente o negativamente, la base imponibile ai fini ILOR, come, ad esempio, nella colonna 5 (componenti negativi) l'eventuale ammontare di reddito di impresa di cui ai modd. 760/C e 760/D fruente di esenzioni dall'ILOR. In allegato a parte dovrà essere indicata la motivazione e, nel caso di esenzione, il tipo delle esenzioni medesime e la data di scadenza, nonchè l'ammontare del reddito corrispondente a ciascuna di esse.

(5) Indicare l'imponibile dei beni non strumentali ottenuto come somma degli imponibili ai fini dell'ILOR desunti dai quadri 760/E e 760/F.

(6) Indicare l'importo del rigo 30 se quello di rigo 27 (Sez. II del Mod. 760/B) è negativo. Altrimenti confrontare gli importi suindicati e riportare il maggiore tra i due.

(7) **Indicare l'ammontare di cui al rigo 11 (Sez. I) al netto dell'ILOR dovuta sui redditi propri (rigo 32, Sez. III) nonchè, ove vi siano redditi di partecipazione, della quota di ILOR pagata dalla società di persone.**

(8) v. nota n. 1 del Mod. 760/M-A.

(9) v. nota n. 2 del Mod. 760/M-A.

DISTINTA DEGLI UTILI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, ASSOGGETTATI A RITENUTA D'ACCONTO (1)

N. ordine	SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare della ritenuta
				Specie (2)	Anno di distribuzione (3)	Importo lordo	
1							
2							
3							
4							
5							
				TOTALE . . . L.			

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DELLE OBBLIGAZIONI E TITOLI SIMILARI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

N. ordine	SOCIETÀ O ENTE EMITTENTE (denominazione e sede)	Quantità dei titoli	Redditi maturati (4)	Ritenute d'acconto (5)
1				
2				
3				
4				
5				
		TOTALE . . . L.		

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DA DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

CAUSALE	Redditi maturati (4)	Ritenute d'acconto (5)
I. Depositi e conti correnti postali . . . . L.		
II. Depositi e conti correnti bancari . . . . »		
TOTALE . . . L.		

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... quietanze di versamento in esattoria dell'IRPEG e dell'ILOR.

Il presidente o i componenti dell'organo di controllo

IL DICHIARANTE

Data ....

(1) Indicare i dati risultanti dai modelli RAD allegati alla dichiarazione.

(2) Specificare con le rispettive sigle se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario (rs), utili in natura (n), azioni o quote gratuite o aumento gratuito del valore nominale (g).

(3) Indicare l'anno in cui è stata deliberata la distribuzione degli utili o l'aumento gratuito del capitale se deliberato prima del 18 dicembre 1977.

(4) Indicare in questa colonna l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione (per le obbligazioni e titoli similari, limitatamente al periodo di possesso dei titoli).

(5) Indicare in questa colonna l'ammontare complessivo delle ritenute corrispondenti ai redditi maturati indicati nella colonna precedente.

Mod. 760-79

MINISTERO DELLE FINANZE

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Riser. all'Ufficio

Dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche

Redditi 1978

OPPURE PERIODO D'IMPOSTA (1) dal giorno | mese | anno al giorno | mese | anno

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE (2) (3)

DENOMINAZIONE	NUMERO CODICE FISCALE

Data di approvazione del bilancio o del rendiconto	giorno / mese	Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o del rendiconto	giorno / mese

	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TEL.
☐ SEDE LEGALE (4) →					
☐ DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (4) →					

	SIGLA (EVENTUALE) DELLA SOCIETÀ	STATO	NATURA GIURIDICA	ATTIVITÀ
SIGLA E CODICI STATISTICI →		VEDERE TAB. A	VEDERE TAB. B	VEDERE TAB. C

In caso di fusione indicare il codice fiscale della società incorporante o risultante dalla fusione

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazione)		NUMERO DI CODICE FISCALE
	CODICE CARICA ① ② ③ ④	SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)	DATA DI NASCITA giorno mese anno
RESIDENZA ANAGRAFICA o, se diverso, DOMICILIO FISCALE	C.A.P.		COMUNE (senza abbreviazione)		PROVINCIA (sigla)
	VIA/PIAZZA				NUMERO CIVICO

Il sottoscritto .... numero di codice fiscale (5)

nato in .... il .... domiciliato in ....

via .... n. .... tel. ....

dichiara con questo atto, in qualità di ....

i redditi della suindicata società o ente quali risultano dai modelli .... e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data .... IL DICHIARANTE

....

(1) Il periodo d'imposta deve essere indicato se diverso dall'anno solare oppure nei casi di cui agli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 600 del 1973.
(2) Seguire le istruzioni di pag. 4 delle AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE.
(3) In caso di fusione o di trasformazione indicare i dati relativi alla società estinta o trasformata.
(4) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(5) Il numero di codice fiscale della persona che sottoscrive la dichiarazione va indicato soltanto se diversa dal RAPPRESENTANTE indicato nel riquadro precedente.

Mod. 760/M-A SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

SEZ. I - ILOR

01	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (dal rigo 44 del mod. 760/A), se negativo barrare L. .... .000	
02	REDDITO DEI TERRENI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/E) . . . . . . L. .... .000	
03	REDDITO DEI FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/F) . . . L. .... .000	
04	TOTALE REDDITI IMPONIBILI AI FINI DELL'ILOR (sommare da rigo 01 a 03) . . . . L. .... .000	
05	ILOR DOVUTA PER IL PERIODO D'IMPOSTA (15% dell'importo di rigo 04)	L. .... .000
06	ACCONTO VERSATO IL ⎣_ _ _ _ _ _⎦ (Data)	L. .... .000
07	. . . . { IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 06 dal rigo 05) . . . oppure	L. .... .000
08	. . . . { DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 05 dal rigo 06) . . .	L. .... .000
09	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL ⎣_ _ _ _ _ _⎦ (Data)	L. .... .000

SEZ. II - IRPEG

10	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (O PERDITA) (lettera «L» del mod. 760/A) L. .... .000	
11	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (V. nota XII del mod. 760/A) . . . . . L. .... .000	
12	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (Sommare le righe 10 e 11) L. 000	
13	*a*) di cui L. .... .000 assoggettate all'aliquota del 2 5 , 0 0 % = IRPEG . . . . . . L. .... .000	
14	*b*) di cui L. .... .000 assoggettate all'aliquota del ⎣_ _ _ _⎦ (1) % = IRPEG . . . . . . L. .... .000	
15	TOTALE IRPEG (Sommare le righe 13 e 14)	L. .... .000
16	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 11) . . . . L. .... .000	
17	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata) (2). . . . . L. .... .000	
18	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (dalla documentazione allegata) . . . . L. .... .000	
19	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare da rigo 16 a rigo 18)	L. .... .000
20	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (somma algebrica fra il rigo 19 ed il rigo 15) .	L. .... .000
21	ACCONTO VERSATO IL ⎣_ _ _ _ _ _⎦ (Data) . . . . L. .... .000	
22	. . . . { IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 21 dal rigo 20 . . . . oppure	L. .... .000
23	. . . . { DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 20 dal rigo 21)	L. .... .000
24	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL ⎣_ _ _ _ _ _⎦ (Data)	L. .... .000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI PATRIMONIALI (3)

	TIPO	ESISTENZE INIZIALI	VARIAZIONI		ESISTENZE FINALI	UTILI (+) PERDITE (—) (4)
			INCREMENTI	DECREMENTI		
61	RISERVE	.000	.000	.000	.000	
62	ACCANTONAMENTI DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	
63	FONDO IMPOSTE	.000	.000	.000	.000	
64	FONDO RISCHI SU CREDITI	.000	.000	.000	.000	
65	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000	.000	.000	.000	
66	PARTECIPAZIONI MOBILIARI	.000	.000	.000	.000	.000
67	TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	.000

Dividendi e utili anche in natura percepiti nel corso dell'esercizio da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo assoggettati a ritenuta d'imposta a titolo d'acconto . . . . L.	.... .000

(1) Qualora per una parte del reddito dichiarato spetti un aliquota ridotta, il reddito medesimo dev'essere distinto in due parti: al rigo *a*) dovrà essere evidenziato quello assoggettato all'aliquota ordinaria del 25,00% mentre al rigo *b*) sarà indicata la restante parte soggetta all'aliquota agevolata; si ricorda che l'aliquota è ridotta al 12,50% per i soggetti di cui agli artt. 6,26, terzo comma o 36, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, al 18,75% per i soggetti di cui all'art. 12 ed al 23,75% per quelli di cui all'art. 40, secondo comma, dello stesso decreto.

(2) Ai fini del calcolo del credito per imposte pagate all'estero v. art. 9 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 598.

(3) Questo prospetto va compilato dai soggetti di cui all'art. 2, lettere a), b) e c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598.
Gli enti di cui alla lettera c) dovranno procedere alla compilazione solo se svolgono attività commerciali con tenuta della contabilità separata.

(4) Per utile o perdita si intende rispettivamente la differenza positiva (+) o negativo (—) tra i ricavi ed il costo fiscalmente riconosciuto dei titoli alienati.

Mod. 760/B

ENTI NON COMMERCIALI-ENTI NON RESIDENTI (senza stabile organizzazione in Italia)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO

RIEPILOGO DEI COMPONENTI (vedere le note a tergo)

	SEZ. I - COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'IRPEG (1)	Quadri	REDDITI E PERDITE 1	RITENUTE 2	VOLUME DI AFFARI 3
01	IMPRESA	C	.000	.000	.000
02	IMPRESA MINORE	D	.000	.000	.000
03	TERRENI (E) - ALLEVAMENTO (E/1)	E-E/1	.000		
04	FABBRICATI	F	.000		
05	CAPITALE	G	.000	.000	
06	PARTECIPAZIONE	H	.000	.000	
07	ARTI E PROFESSIONI	I	.000	.000	.000
08	ALTRI REDDITI	L	.000	.000	
09	COSTI ED ONERI DEDUCIBILI (art. 21 D.P.R. 29 sett. 1973 n. 598) (2)		.000		
10	ALTRI COMPONENTI NEGATIVI (3)		.000		
11	SOMMA ALGEBRICA DELLE RIGHE DA 01 A 10		.000	.000	

	SEZ. II - COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'ILOR	COMPONENTI POSITIVI 4	COMPONENTI NEGATIVI 5
20	RIPORTARE in col. 4 IL REDDITO (oppure in col. 5 LA PERDITA) DI CUI AL RIGO 11, SEZ. I	.000	.000
21	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA ATTIVITA' COMMERCIALE ESERCITATA ALL'ESTERO MEDIANTE STABILI ORGANIZZAZIONI CON GESTIONE E CONTABILITA' SEPARATE (ART. 3 D.P.R. 29/9/1973, n. 599)	.000	.000
22	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA PARTECIPAZIONE DI SOCIETA' DI CUI ALL'ART. 5 D.P.R. 29/9/1973, n. 597	.000	.000
23	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DERIVANTE DA CAPITALE CORRISPOSTO DA SOGGETTI NON RESIDENTI (esclusi quelli corrisposti da stabili organizzazioni in Italia)		.000
24	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DI CUI AL RIGO 8 SEZ. I per la parte prodotta all'ESTERO		.000
25	ALTRI COMPONENTI (v. allegati ....) (4)	.000	.000
26	TOTALE COMPONENTI ILOR (SOMMA DELLE RIGHE DA 20 A 25)	.000	.000
27	SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI DI CUI AL RIGO 26		.000

Mod. 760/M-B

ENTI NON COMMERCIALI-ENTI NON RESIDENTI (senza stabile organizzazione in Italia)

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

SEZ. III - ILOR

30	REDDITO DI TERRENI E FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (5)		L. .000
31	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (6)	L. .000	
32	ILOR DOVUTA (15% dell'importo di rigo 31)		L. .000
33	ACCONTO VERSATO IL			(Data)		L. .000
34	.... IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 33 dal rigo 32)		L. .000
	oppure		
35	.... DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 32 dal rigo 33)		L. .000
36	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL			(Data)		L. .000

SEZ. IV - IRPEG

40	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (7)	L. .000	
41	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (V. nota XII del mod. 760/A)	L. .000	
42	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (Sommare righe 40 e 41)	L. .000	
43	a) di cui L. .... .000 assoggettate all'aliquota del 25,00 % = IRPEG	L. .000	
44	b) di cui L. .... .000 assoggettate all'aliquota del			% (8) = IRPEG	L. .000	
45	TOTALE IRPEG (Sommare le righe 43 e 44)		L. .000
46	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 41)	L. .000	
47	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata)(9)	L. .000	
48	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (Sez. I col. 2 rigo 11)	L. .000	
49	TOTALE RITENUTE E CREDITI (Sommare da rigo 46 a rigo 48)		L. .000
50	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (somma algebrica fra il rigo 49 e il rigo 45)		L. .000
51	ACCONTO VERSATO IL			(Data)	L. .000	
52	.... IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 51 dal rigo 50)		L. .000
	oppure		
53	.... DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 50 dal rigo 51)		L. .000
54	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL			(Data)		L. .000

NOTE AI MODD. 760/B e 760/M-B.

AVVERTENZA - Questi modelli, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, *devono essere compilati: a) dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia); b) dalle società non residenti di ogni tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.* **I suddetti soggetti sono tenuti a compilare, ricorrendone le condizioni, anche i prospetti inseriti in calce al mod. 760/M-A.**

(1) I redditi di cui alle righe 03, 04, 05, 06, 07 e 08 nonchè le perdite di cui alle righe 06, 07 e 08 devono essere indicati solo se derivino da cespiti estranei all'esercizio delle attività commerciali (riga 01 oppure 02) e non siano perciò già stati inclusi nella determinazione del reddito d'impresa.

(2) La quota deducibile deve essere calcolata in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi (esclusi i redditi di capitale) che concorrono a formare l'imponibile complessivo e l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi lordi (compresi quelli esenti), senza tenere conto nè di quelli relativi a imprese gestite con contabilità separata, né di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. La deduzione è ammessa a condizione che alla dichiarazione sia allegato il bilancio o rendiconto generale dell'ente, da cui risultino distintamente i suddetti ammontari.

(3) *Possono essere portate in deduzione, se non computate nella determinazione del reddito d'impresa* (Mod. 760/C e 760/D), le erogazioni in denaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(4) Vanno indicati gli altri elementi di reddito che influenzano, positivamente o negativamente, la base imponibile ai fini ILOR, come, ad esempio, nella colonna 5 (componenti negativi) l'eventuale ammontare di reddito di impresa di cui ai modd. 760/C e 760/D fruente di esenzioni dall'ILOR. In allegato a parte dovrà essere indicata la motivazione e, nel caso di esenzione, il tipo delle esenzioni medesime e la data di scadenza, nonchè l'ammontare del reddito corrispondente a ciascuna di esse.

(5) Indicare l'imponibile dei beni non strumentali ottenuto come somma degli imponibili ai fini dell'ILOR desunti dai quadri 760/E e 760/F.

(6) Indicare l'importo del rigo 30 se quello di rigo 27 (Sez. II del Mod. 760/B) è negativo. Altrimenti confrontare gli importi suindicati e riportare il maggiore tra i due.

(7) **Indicare l'ammontare di cui al rigo 11 (Sez. I) al netto dell'ILOR dovuta sui redditi propri (rigo 32, Sez. III) nonchè, ove vi siano redditi di partecipazione, della quota di ILOR pagata dalla società di persone.**

(8) v. nota n. 1 del Mod. 760/M-A.

(9) v. nota n. 2 del Mod. 760/M-A.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE O DI ALTRO ORGANO DI CONTROLLO DELLA SOCIETA' O ENTE (1)

(o, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente)

COGNOME	NOME	SESSO (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA (SIGLA)	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	QUALIFICA (2)

SEDE AMMINISTRATIVA E STABILI ORGANIZZAZIONI IN ITALIA

SEDE AMMINISTRATIVA	COMUNE	PROVINCIA (Sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TEL.
STABILI ORGANIZZAZIONI IN ITALIA	COMUNE	PROVINCIA (Sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TEL.
	COMUNE	PROVINCIA (Sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TEL.
	COMUNE	PROVINCIA (Sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TEL.

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... quietanze di versamento in esattoria dell'IRPEG e dell'ILOR.

Il presidente o i componenti dell'organo di controllo

IL DICHIARANTE

Data ....

....

1) In carica alla data di presentazione della dichiarazione.

2) Indicare A per gli Amministratori, S per i Sindaci, R per gli appartenenti ad altri organi di controllo.

Mod. 760/A

SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI

REDDITO COMPLESSIVO

Società o ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (1) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale IVA) . . . . L. .... .000

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) . . . . L. .... .000

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente L. .... .000

Ammontare dei dividendi per i quali compete il credito d'imposta (3) . . . . L. .... .000

REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (I)

A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. .... .000

B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. .... .000

Variazioni in aumento		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
1. Redditi dei terreni (dominicali e agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.	.000	.000
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II)	»	.000	.000
3. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (III)	»	.000	.000
4. Valore normale dei beni assegnati ai soci (articolo 53, quinto comma, lettera *a*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	.000	.000
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (IV)	»	.000	.000
6. Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite (V)	»	.000	.000
7. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI) . .	»	.000	.000
8. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'articolo 58, secondo comma (VII)	»	.000	.000
9. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	»	.000	.000
10. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	»	.000	.000
11. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'articolo 60 (VIII)	»	.000	.000
A riportare . . .	L.	.000	.000

(1) Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(3) Indicare l'ammontare dei dividendi, in danaro o in natura, distribuiti dalle società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e di mutua assicurazione residenti in Italia, e percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione (vedere nota XII).

AVVERTENZA — *Questo quadro, oltre che dalle società di capitali e dagli enti commerciali residenti in Italia, deve essere compilato dalle società di ogni tipo non residenti con stabile organizzazione in Italia (tranne le società semplici, le società di fatto con oggetto non commerciale e le società tra artisti e professionisti senza personalità giuridica) e dagli enti commerciali non residenti con stabile organizzazione in Italia.*

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Riporto . . .	L.	.000	.000
12. *a*) Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 [compreso il 50% delle imposte arretrate di cui all'art.29 del D.P.R. n. 598 (IX)]	»	.000	.000
b) Ammontare ILOR versata in acconto (IX).	»	.000	.000
c) Accantonamento per l'ILOR relativa ai redditi dell'esercizio (IX) . .	»	.000	.000
13 Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»	.000	.000
14. Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	»	.000	.000
15. Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):			
a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (art. 62) .	»	.000	.000
b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63) .	»	.000	.000
c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»	.000	.000
16. Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte:			
a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale (art. 65 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	.000	.000
b) per rischi su crediti (art. 66 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (VI)	»	.000	.000
c) per altre finalità (art. 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, articoli 13 e 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»	.000	.000
17. Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) relativi a beni materiali o immateriali	»	.000	.000
b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»	.000	.000
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	»	.000	.000
18. Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 . .	»	.000	.000
19. Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	.000	.000
20. Altre variazioni in aumento (XI):			
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO . . .	L.	.000	.000
Variazioni in diminuzione			
21. Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II)	L.	.000	.000
22. Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III)	»	.000	.000
23. Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) . . .	»	.000	.000
24. 50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974, inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»	.000	.000
25. Interessi, dividendi e altri proventi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta	»	.000	.000
26. Dividendi attribuiti alle azioni di risparmio (art. 13 L. 2 dicembre 1975, n. 576)	»	.000	.000
27. Ammontare del rimborso per eccedenza del credito di imposta se imputato al conto economico (XII).	»	.000	.000
28. Altre variazioni in diminuzione (XIII):			
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE . . .	L.	.000	.000

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	L.	.000	.000
F) Reddito netto o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	»	.000	.000
a dedurre:			
Erogazioni liberali di cui all'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	»	.000	.000
G) REDDITO (O PERDITA) AL NETTO DELLE EROGAZIONI LIBERALI	»	.000	.000

CALCOLO DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (I)

		Somme dichiarate	Riservato all'ufficio
Componenti positivi			
29. Reddito complessivo di cui alla precedente lettera G)	L.	.000	.000
30. Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 1, primo comma, e art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	.000	.000
31. Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) . .	»	.000	.000
32. Imposte arretrate (50%) di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598	»	.000	.000
33. Altri componenti positivi (XIII):	»	.000	.000
34) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	L.	.000	.000
Componenti negativi			
35. Perdita di cui alla precedente lettera G)	L.	.000	.000
36. Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	.000	.000
37. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»	.000	.000
38. Proventi derivanti dalla partecipazione ad altre società o enti non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) (XIV)	»	.000	.000
39. Redditi dei terreni e dei fabbricati di cui al n. 1 (II)	»	.000	.000
40. Interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (residuo 50% di cui all'art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»	.000	.000
41. Altri componenti negativi:	»	.000	.000
42) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI . .		.000	.000
43. Reddito complessivo al lordo delle agevolazioni ed esenzioni (somma algebrica degli importi dei righi 34 e 42)	L.	.000	.000
a dedurre:			
agevolazioni ed esenzioni (XV)	»	.000	.000
44. REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR . . .	L.	.000	.000
ILOR DEDUCIBILE DAL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
45. ILOR dovuta sui redditi dell'esercizio (15% dell'importo di cui al rigo 44)	L.	.000	.000
46. ILOR dovuta sui redditi fondiari tassati separatamente	»	.000	.000
47. ILOR pagata sui redditi da partecipazione a società di persone di cui all'art. 5 del D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 597.	»	.000	.000

H) TOTALE ILOR DEDUCIBILE (somma dei precedenti righi 45, 46 e 47) .	L.	.000	.000
I) REDDITO (o perdita) al netto dell'ILOR (differenza tra G e H) . . .	»	.000	.000
a dedurre:			
Perdite di esercizi precedenti non imputate al conto dei profitti e delle perdite (articoli 17 e 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (XVI):			
— perdita dell'ultimo esercizio	»	.000	.000
— perdita degli esercizi precedenti	»	.000	.000
L) REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (O PERDITA) (da riportare al rigo 10 del mod. 760/M - A)	»	.000	.000

IL DICHIARANTE

Data ....

N O T E

(I) Il reddito complessivo imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza alle norme del codice civile, con le variazioni derivanti dalle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 che stabiliscono, agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) rilevante agli effetti fiscali.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze e altri elementi necessari per la determinazione del reddito secondo le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

Ai fini dell'imposta locale sui redditi la base imponibile è costituita dal reddito complessivo diminuito (o, se del caso aumentato) di quei componenti che per loro natura (redditi derivanti da partecipazione in altre società), o perchè non prodotti nel territorio dello Stato o in virtù di particolari disposizioni (perdite riportate a nuovo, imposte pregresse, redditi esenti o agevolati ai soli effetti dell'imposta locale), o perchè tassati separatamente (redditi fondiari dei fabbricati e dei terreni non strumentali) non devono (o devono) concorrere alla formazione dell'imponibile.

(II) Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche i redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito complessivo in base alle risultanze catastali — salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 — anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato eliminando i costi e i proventi relativi ai detti immobili e aggiungendo i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Per la determinazione del reddito effettivo dei fabbricati si tiene conto delle disposizioni della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo quadro sia nel caso di determinazione forfettaria dello stesso reddito con i criteri previsti dal DPR 5 aprile 1978, n. 132, sia quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base a costi e ricavi effettivi. Nel primo caso, devono essere inseriti: *a*) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario, al punto 2, tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e, al punto 20, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72 ter del DPR n. 597 (desunto dal modello 760/E-1); *b*) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta. Nel secondo caso (opzione per la determinazione analitica del reddito), devono essere inseriti: *a*) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario.

Per la parte del reddito di allevamento eccedente il reddito agrario, è fatta salva la facoltà di optare per la determinazione analitica in base ai costi e ricavi effettivi, in conformità delle disposizioni relative al reddito d'impresa. Ai fini dell'imposta locale sui redditi, che a norma dell'art. 4, comma quinto, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599,si applica separatamente sui redditi fondiari, il reddito complessivo soggetto all'imposta stessa deve essere diminuito dell'ammontare dei redditi dei terreni e di quelli dei fabbricati non strumentali, i quali devono perciò essere indicati nei modelli 760/E e 760/F, specificando nell'annotazione dei quadri stessi che sono inclusi nel reddito d'impresa.

(III) Nel caso di partecipazione della società (o ente) a società di tipo personale aventi la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante al dichiarante (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione); se dalla dichiarazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite, il credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle società di persone, l'ILOR pagata dalla società sulla quota di reddito spettante alla società (o ente) e la quota di partecipazione agli utili spettante al dichiarante.

(IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al secondo comma dell'articolo 66, al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70. Non si considera realizzato ai sensi dell'art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, integrato dall'art. 10 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, il maggior valore iscritto in bilancio dalle società concentranti per le azioni ricevute in luogo dei beni conferiti.

(V) Per le società di capitali e gli enti equiparati concorrono a formare il reddito complessivo imponibile, oltre alle plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso dei beni relativi o distribuiti ai soci, di cui al precedente n. 5, anche le plusvalenze non realizzate che siano state iscritte in bilancio, ad esclusione di quelle derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975, n. 576. Pertanto l'ammontare di tali plusvalenze, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite, deve essere indicato tra le variazioni in aumento.

(VI) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597, deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) nel successivo n. 16.

(VII) Ai numeri 8 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 terzo comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

(VIII) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (senza tenere conto dei contributi a carico del datore di lavoro ma tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza di competenza dell'esercizio). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60, fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F (la deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita). Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(IX) L'art. 29 del decreto n. 598 ammette in deduzione il 50% delle imposte deducibili ai fini dell'imposta sulle società, dovute per gli anni anteriori al 1974: di conseguenza, ove tali imposte siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite in misura superiore, la parte indeducibile deve essere indicata tra le variazioni in aumento. Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904 è deducibile l'ILOR effettivamente dovuta sul reddito dichiarato (e quindi non quella relativa ad esercizi precedenti); il relativo importo dev'essere evidenziato in deduzione nell'apposito rigo (lettera H). Pertanto il versamento dell'acconto e l'accantonamento integrativo dell'ILOR dovuta per l'esercizio dovranno essere evidenziati rispettivamente ai nn. 12 *b*) e *c*) fra le variazioni in aumento quando siano stati imputati al conto economico (condizione alla quale è subordinata la deduzione in parola).

(X) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 o conseguenti all'applicazione di leggi speciali (per es. legge 2 dicembre 1975, n. 576). Nelle ipotesi di cui all'art. 53, quinto comma, lettera *b*) e all'art. 56, secondo comma, del decreto n. 597, dev'essere indicato come variazione in aumento, rispettivamente, la differenza tra il valore normale dei beni ceduti e servizi prestati e il ricavo contabilizzato ovvero la differenza tra il costo contabilizzato e il valore normale dei beni e servizi ricevuti.

(XII) Si ricorda che, ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904, sui dividendi compete un credito d'imposta pari ad un terzo del loro ammontare. Tale credito non spetta, invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionale ovvero ritenuta sui dividendi attribuiti su azioni di risparmio).

Sono altresì esclusi dal credito d'imposta i *soci non residenti* di società residenti (a meno che i soci stessi non siano società o enti esteri con stabile organizzazione in Italia) ed i soci residenti di *società non residenti*.

Qualora al conto economico sia stato imputato un *credito di rimborso* (come eccedenza del credito d'imposta rispetto all'imposta complessiva) indicarne l'ammontare.

Il credito d'imposta va indicato al n. 11 del mod. 760/M-A per sommarlo al reddito complessivo imponibile; in pari ammontare dovrà essere detratto al n. 16 dello stesso quadro nella determinazione dell'imposta dovuta o dell'eventuale rimborso d'imposta.

(XIII) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in diminuzione diverse da quelle espressamente elencate (ivi compreso il 50% delle plusvalenze di cui all'art. 40, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601). Le aziende e gli istituti di credito possono indicare come variazione in diminuzione il 50% degli interessi attivi derivanti dai mutui fatti agli enti indicati nell'art. 21, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; in tal caso devono riaggiungere il relativo importo ai fini dell'imposta locale (indicandolo al n. 33). Le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976 n. 648. Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, gli utili distribuiti dalle società collegate non residenti sono tassabili per il 40% del loro ammontare. In pari misura deve essere ridotta l'imposta pagata all'estero ai fini del computo del credito di imposta ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598.

Ai sensi della legge 5 dicembre 1978, n. 787, entrata in vigore il 29 dicembre 1978, i soggetti che partecipano o sono associati in partecipazione alle società consortili ivi previste e i terzi acquirenti delle azioni sottoscritte dalle stesse società possono beneficiare delle agevolazioni stabilite, rispettivamente, dal secondo e dal terzo comma dell'art. 3 della citata legge n. 787.

(XIV) Va indicato anche il rimanente 40% degli utili distribuiti da collegate estere percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

(XV) Indicare in apposito allegato il tipo di esenzione e di agevolazione nonchè l'ammontare del reddito corrispondente a ciascuna di esse.

(XVI) Non è deducibile la parte delle perdite dell'ultimo esercizio chiuso prima del 5 dicembre 1975 che deriva dalla deduzione di interessi passivi (e di spese generali) e dall'accantonamento per rischi su crediti effettuati in misura superiore a quelle rispettivamente consentite dall'art. 28 della legge n. 576 del 1975 e dal decreto 23 dicembre 1975, n. 683.

Mod. 760/C

REDDITI D'IMPRESA

Ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività commerciale esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (1) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale IVA) . . . . L. 000

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali) L. 000

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente L. 000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (I)

A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. 000

B) Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. 000

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Variazioni in aumento			
1. Redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.	.000	.000
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II)	»	.000	.000
3. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, determinati a norma dello stesso articolo (III)	»	.000	.000
4. Valore normale dei beni destinati al consumo dell'ente dichiarante o assegnati agli associati o partecipanti (art. 53, quinto comma, lettera *a*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	.000	.000
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite, imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 ovvero contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (IV)	»	.000	.000
6. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V) . .	»	.000	.000
7. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma (VI)	»	.000	.000
A riportare . . .	L.	.000	.000

(1) Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.
(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — ***Questo quadro deve essere compilato dagli enti non commerciali residenti, e da quelli non residenti*** *con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato attività commerciali con contabilità separata, ad eccezione di quelli che fruiscono del regime di contabilità semplificata (v. Avvertenza al Mod. 760/D). In mancanza di contabilità separata i ricavi delle attività commerciali esercitate devono essere dichiarati nel quadro 760/L.*

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Riporto . . .	L.	.000	.000
8. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili (se ed in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite)	»	.000	.000
9. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	»	.000	.000
10. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'articolo 60 (VII)	»	.000	.000
11.*a*) Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»	.000	.000
b) Ammontare ILOR versata in acconto (VIII)	»	.000	.000
c) Accantonamento per l'ILOR relativo ai redditi dell'esercizio (VIII) . .	»	.000	.000
12. Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»	.000	.000
13. Altri costi e oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	»	.000	.000
14. Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX):			
a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (art. 62) .	»	.000	.000
b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63) .	»	.000	.000
c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»	.000	.000
15. Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli 65, 66 e 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	»	.000	.000
b) per rischi su crediti (V)	»	.000	.000
c) per altre finalità.	»	.000	.000
16. Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) relativi a beni materiali o immateriali	»	.000	.000
b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»	.000	.000
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	»	.000	.000
17. Costi di manutenzione, riparazione, ecc. eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R 29 settembre 1973, n. 597	»	.000	.000
18. Costi di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	.000	.000
19. Altre variazioni in aumento (X):			
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO . . .	L.	.000	.000

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Variazioni in diminuzione			
20. Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II)	L.	.000	.000
21. Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III)	»	.000	.000
22. Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	.000	.000
23. Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (XI)	»	.000	.000
24. 50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»	.000	.000
25. Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (v. nota XII del mod. 760/A)	»	.000	.000
26. Altre variazioni in diminuzione (X):			
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
....	»	.000	.000
D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE . . .	L.	.000	.000
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	L.	.000	.000
F) Reddito di impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	»	.000	.000
a dedurre:			
Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	»	.000	.000
G) REDDITO NETTO (O PERDITA) (da riportare al rigo 01 del Mod. 760/B)	L.	.000	.000

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi conseguiti nel precedente periodo d'imposta non superiori a 360 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1978-1980 .... |__| Scrivere SI o NO

b) di avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso........ |__| Scrivere SI o NO

Data ....

IL DICHIARANTE

N O T E

(I) Il reddito d'impresa imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza al disposto dell'art. 2217 del codice civile, con le variazioni derivanti dalle altre disposizioni del Titolo V del D.P.R.29 settembre 1973, n. 597, che stabiliscono agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni dei decreti nn. 597 e 598, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) che deve concorrere alla formazione del reddito complessivo imponibile dell'ente.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze e altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni dei decreti nn. 597 e 598, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

(II) Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche i redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito complessivo in base alle risultanze catastali — salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 — anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato eliminando i costi e i proventi relativi ai detti immobili e aggiungendo i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Per la determinazione del reddito effettivo dei fabbricati si tiene conto delle disposizioni della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per gli enti che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 20 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale.

Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo quadro sia nel caso di determinazione forfettaria dello stesso reddito con i criteri previsti dal D.P.R. 5 aprile 1978, n. 132, sia quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base a costi e ricavi effettivi. Nel primo caso, devono essere inseriti:

a) tra le variazioni in aumento al punto 1, il reddito agrario, al punto 2, tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e, al punto 19, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72 ter del D.P.R. n. 597 (desunto dal modello 760/E-1);

b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 20, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta. Nel secondo caso (opzione per la determinazione analitica del reddito), devono essere inseriti:

a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario;

b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 20, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario.

Per la parte del reddito di allevamento eccedente il reddito agrario, è fatta salva la facoltà di optare per la determinazione analitica in base ai costi e ricavi effettivi, in conformità delle disposizioni relative al reddito d'impresa. Ai fini dell'imposta locale sui redditi, che a norma dell'art. 4, comma quinto, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, si applica separatamente sui redditi fondiari, il reddito complessivo soggetto all'imposta stessa deve essere diminuito dell'ammontare dei redditi dei terreni e di quelli dei fabbricati non strumentali relativi all'impresa, i quali devono perciò essere indicati nei modelli 760/E e 760/F, specificando nell'annotazione dei quadri stessi che sono inclusi nel reddito d'impresa.

(III) Nel caso di partecipazione della società (o ente) a società di tipo personale aventi la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante al dichiarante (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione); se dalla dichiarazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite, il credito d'imposta sui dividendi percepiti da società di persone, l'ILOR pagata dalla società sulla quota di reddito e la quota di partecipazione agli utili spettante all'ente dichiarante. Non si deve tenere conto delle partecipazioni assunte dall'ente a titolo personale (e cioè non relative all'attività commerciale esercitata), le quali vanno invece indicate nel modello 760/H.

(IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al secondo comma dell'art. 66, al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.

(V) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del n. 15.

(VI) Ai nn. 7 e 13 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 terzo comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

(VII) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (senza tenere conto dei contributi a carico del datore di lavoro e tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza di competenza dell'esercizio) delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60, fino alla concorrenza del 2%, del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F (la deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita). Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(VIII) Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904 è deducibile l'ILOR effettivamente dovuta sul reddito dichiarato (e quindi non quella relativa ad esercizi precedenti); per la deduzione del relativo importo vedere nota n. 7 del modello 760/M-B. Pertanto il versamento dell'acconto e l'accantonamento integrativo dell'ILOR dovuta per l'esercizio dovranno essere evidenziati rispettivamente ai nn. 11 *b)* e *c)* fra le variazioni in aumento quando siano stati imputati al conto economico (condizione alla quale è subordinata la deduzione in parola).

(IX) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(X) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra il metodo adottato nella redazione del conto economico e le disposizioni del titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (articoli 62, 63 e 64 del decreto n. 597). Se l'ente dichiarante era soggetto all'imposta sulle società, tra le variazioni in aumento deve essere indicato il 50% delle imposte arretrate di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598. Le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13-5-1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D. L. 18-9-1976 n. 648.

(XI) Per gli enti non commerciali la ritenuta alla fonte è applicata a titolo d'imposta anche sugli interessi, premi e altri frutti derivanti da depositi e conti correnti bancari e postali (v. quarto comma dell'art. 26 del D.P.R. 29 settembre1973, n. 600, come modificato dal D.P.R. 28 marzo 1975, n. 60).

Mod. 760/D

REDDITI D'IMPRESA MINORE
O A DETERMINAZIONE FORFETTARIA (I)

Ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (1) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale IVA) . . . . L. 000

Ammontare complessivo degli stipendi e salari (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali) L. 000

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente . L. 000

Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1978 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) . L. 000
(*Questo dato non è richiesto per le imprese a determinazione forfettaria*)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti positivi (I)			
1. Ricavi:			
a) corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rientranti nell'attività commerciale esercitata e delle cessioni di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento e moratori) (II)	L.	.000	.000
b) corrispettivi delle cessioni di titoli azionari, obbligazionari e similari (III)	»	.000	.000
c) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni destinati al consumo dell'ente o assegnati agli associati o partecipanti	»	.000	.000
2. Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società, destinazione all'uso dell'ente o assegnazione agli associati o partecipanti di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (III) . .	»	.000	.000
3. Sopravvenienze attive (IV)	»	.000	.000
A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI . . .	L.	.000	.000

(1) Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — ***Gli enti non commerciali residenti e quelli non residenti con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato*** *attività commerciali con contabilità separata, devono compilare questo quadro, in luogo del quadro 760/C:*

a) *qualora nell'esercizio di tale attività abbiano conseguito nel periodo d'imposta precedente ricavi per ammontare non superiore a 360 milioni e non abbiano optato per il regime ordinario;*

b) *qualora, pur avendo superato il detto limite, fruiscano del regime triennale di contabilità semplificata;*

c) *indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, qualora abbiano iniziato l'attività commerciale nel 1978.*

Se l'attività commerciale è stata esercitata senza contabilità separata, i relativi ricavi devono invece essere dichiarati nel quadro 760/L.

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti negativi			
4. Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (V)	L.	.000	.000
5. Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	»	.000	.000
6. Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali (esclusi i beni di cui al n. 5)	»	.000	.000
7. Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VI)	»	.000	.000
8. Compensi e altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o di acconto	»	.000	.000
9. Canoni di locazione	»	.000	.000
10. Interessi passivi (VII)	»	.000	.000
11. Premi di assicurazione	»	.000	.000
12. Spese di illuminazione e per energia elettrica	»	.000	.000
13. Costo dei carburanti e dei lubrificanti	»	.000	.000
14. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze	»	.000	.000
15. Altri costi e spese documentati (VIII)	»	.000	.000
16. Oneri e spese non documentati (IX)	»	.000	.000
B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	L.	.000	.000
C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (A - B) (da riportare al rigo 02 del Mod. 760/B)	L.	.000	.000

Data ....

IL DICHIARANTE

....

NOTE

(I) Nel caso in cui l'ammontare dei ricavi derivanti dalle attività sottoindicate sia non superiore a 12 milioni di lire, il reddito si determina forfettariamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 1977, n. 883. Pertanto, i soggetti di cui al citato art. 2 che abbiano conseguito nel periodo d'imposta ricavi per un ammontare non superiore ai 12 milioni di lire, potranno indicare complessivamente al punto 1), lettera a), l'ammontare dei ricavi ed al punto 2) le plusvalenze eventualmente realizzate, mentre alla lettera B), in luogo delle singole componenti negative l'importo derivante dall'applicazione dei seguenti coefficienti di detrazione forfettaria sui ricavi di cui al punto 1) in dipendenza dell'attività svolta:

— *a*) imprese artigiane in genere; esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali . . . . . 75 %
— *b*) commercianti al minuto compresi gli ambulanti . . . . . 85 %
— *c*) vendita di generi di monopolio e di valori bollati, postali e simili . . . . . 50 %
— *d*) intermediari e rappresentanti del commercio . . . . . 50 %

Se s'intende rinunciare alla determinazione forfettaria il Mod. 760/D deve essere compilato in ogni sua parte.

(II) I redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli altri redditi non compresi in questo quadro devono essere dichiarati negli appositi quadri 760/E, F, G, H e L. Ciò perchè tali redditi, pur se di pertinenza dell'impresa, non sono considerati componenti positivi del reddito di impresa minore (v. art. 72 del decreto n. 597) e concorrono invece separatamente alla formazione del reddito complessivo anche ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. I redditi derivanti dall'attività di allevamento di animali in eccedenza ai limiti di cui all'art. 28, lettera b) del D.P.R. n. 597, vanno dichiarati nel modello 760/E-1, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito relativo.

(III) I corrispettivi derivanti dalla cessione di titoli devono essere indicati fra i ricavi se l'impresa ha per oggetto specifico — ancorchè non esclusivo — la compravendita, il possesso e la gestione di titoli o l'assunzione di partecipazioni. In caso contrario le plusvalenze realizzate su titoli di pertinenza dell'impresa devono essere indicate al n. 2.

(IV) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13-5-1976 n. 227 e dell'art. 39 del D.L. 18-9-1976 n. 648.

(V) Il costo deve essere calcolato aggiungendo all'ammontare degli acquisti fatti durante il periodo d'imposta il valore delle giacenze iniziali annotato nel registro di cui all'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e detraendo quello delle rimanenze finali risultanti dal registro stesso.

(VI) L'ammontare della spesa per il personale dipendente deve essere determinato computando oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro, con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali, i contributi previdenziali e assistenziali nonchè le indennità di fine rapporto, gli acconti sulle stesse dopo la cessazione del rapporto di lavoro e le anticipazioni sulle indennità stesse in costanza del rapporto di lavoro corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(VII) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. La quota deducibile delle spese generali va compresa fra gli « altri costi e spese documentati » di cui al successivo n. 15.

(VIII) Comprese le erogazioni in danaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(IX) A norma dell'art. 31 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:

— 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;
— 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;
— 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni;
— nessuna detrazione per la parte di ricavi oltre i 180 milioni.

Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

Mod. 760/E - 1

DETERMINAZIONE FORFETTARIA DEL REDDITO DA ALLEVAMENTO

SEZ. I - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI CAPI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE 1	NUMERO DI CAPI ALLEVATI 2	COEFFICIENTE DI NORMALIZ. 3	QUOTA EQUIVALENTE 4 (2×3)
Vacche da latte		2.000	
Vitelloni		1.150	
Vitelli		375	
Scrofe da riproduzione		1.000	
Suini da macello		233,333	
Galline ovaiole		18,500	
Pollastre da allevamento		3,500	
Polli da carne		2,375	
Faraone		3	
Tacchini		18,750	
Anatre ed oche		10	
Piccioni ed altri volatili		1	
Conigli da carne		3,375	
Conigli da riproduzione		37,500	
Ovini e caprini adulti		230	
Agnelloni da carne		36,500	
Pesci (quintali) (1)		200	
Equini da riproduzione		1.300	
Equini puledri		500	
Alveari (famiglie) (1)		200	
A TOTALE QUOTA EQUIVALENTE			

SEZ. II - DETERMINAZIONE DEL REDDITO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE

TIPO DI TERRENO 1	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO 2	COEFFICIENTE DI NORMALIZ. 3	REDDITO AGRARIO RIVALUTATO (2×3) 4
Fascia 1		35,416	
Fascia 2		21,739	
Fascia 3		33,333	
Fascia 4		15,760	
Fascia 5		5,555	
Fascia 6		1,000	
B TOTALE			

SEZ. III - CALCOLO DEL REDDITO DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO

C	D	E	F
CAPI ALLEVABILI ENTRO IL LIMITE DELL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 597/73	CAPI ALLEVATI IN ECCEDENZA (A — C)	COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI (0,11 × 1,6 × 90)	REDDITO ATTRIBUITO AI CAPI ALLEVATI IN ECCEDENZA (D × E)
Totale $\frac{B \ldots\ldots \times 160}{100}$ = N.	N.	15,84	L. 000

(1) per le specie pesci e alveari l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale e alla famiglia.

IL DICHIARANTE

Data ....

TABELLA 1

FASCE DI QUALITA'

Prima fascia

Seminativo irriguo
Seminativo arborato irriguo
Seminativo irriguo (o seminativo irrigato) arborato
Prato irriguo
Prato irriguo arborato
Prato a marcita
Prato a marcita arborato
Marcita

Seconda fascia:

Seminativo
Seminativo arborato
Seminativo pezza e fosso
Seminativo arborato pezza e fosso
Arativo
Prato
Prato arborato (o prato alberato)

Terza fascia:

Alpe
Pascolo
Pascolo arborato
Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto
Pascolo con bosco d'alto fusto
Bosco
Bosco misto
Bosco d'alto fusto
Incolto produttivo

Quarta fascia:

Risaia
Risaia stabile
Orto
Orto irriguo
Orto arborato
Orto arborato (o orto alberato) irriguo
Orto irriguo arborato
Orto frutteto
Orto pezza e fosso
Vigneto
Vigneto irriguo
Vigneto arborato
Vigneto per uva da tavola
Vigneto frutteto
Vigneto uliveto
Vigneto mandorleto
Uliveto
Uliveto agrumeto
Uliveto ficheto
Uliveto ficheto mandorleto
Uliveto frassineto
Uliveto frutteto
Uliveto sommaccheto
Uliveto vigneto
Uliveto sughereto
Uliveto mandorleto
Uliveto mandorleto pistacchieto
Frutteto
Frutteto irriguo
Agrumeto
Agrumeto (aranceto) e agrumeto (aranci)
Agrumeto irriguo
Agrumeto uliveto
Aranceto
Carrubeto
Castagneto
Castagneto da frutto
Castagneto frassineto
Chiusa
Eucalipteto
Ficheto
Ficondindieto
Ficondidieto mandorleto
Frassineto
Gelseto
Limoneto
Mandorleto
Mandorleto ficheto
Mandorleto ficodindieto
Mandarineto
Noceto
Palmeto
Pescheto
Pioppeto
Pistacchieto
Pometo
Querceto
Querceto da ghianda
Saliceto
Salceto
Sughereto

Quinta fascia:

Canneto
Cappereto
Nocciolеto
Noccioleto vigneto
Sommaccheto
Sommaccheto arborato
Sommaccheto mandorleto
Sommaccheto uliveto
Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivaio
Vivaio di piante ornamentali e floreali
Giardini
Orto a coltura floreale
Orto irriguo a coltura floreale
Orto vivaio con coltura floreale

TABELLA 2

ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL R.A.

FASCE DI QUALITÀ	Tariffa media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100 di R.A. $\left(\frac{c}{a} \times 100\right)$	Numero capi tassabili ex art. 28 per L. 100 di R.A. (d × 4)
	a	b	c	d	e
1ª (v. tabella 1)	300	8.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2ª (v. tabella 1)	230	4.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3ª (v. tabella 1)	30	800	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4ª (v. tabella 1)	230	2.900	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5ª (v. tabella 1)	90	400	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6ª (v. tabella 1)	2.000	1.600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

SPECIE DI ANIMALI	Durata media del ciclo di produzione (1)	Unità foraggere Consumo annuale	(a) CAPI ALLEVABILI PER ETTARO E PER ANNO (2) — Fasce di qualità						(b) CAPI CORRISPONDENTI A L. 100 di R. A. — Fasce di qualità						(c) CAPI TASSABILI EX ART. 28 per L. 100 di R. A. — Fasce di qualità						(d) Imponibile per ogni capo eccedente (3)
			1 RA 300	2 RA 230	3 RA 30	4 RA 230	5 RA 90	6 RA 2000	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
Vacche da latte. . . .	—	4000	2,12	1,00	0,20	0,72	0,10	0,40	0,71	0,43	0,67	0,31	0,11	0,02	2,84	1,72	2,68	1,24	0,44	0,08	233
Vitelloni	—	2300	3,70	1,74	0,35	1,26	0,17	0,70	1,23	0,76	1,17	0,55	0,19	0,03	4,92	3,04	4,68	2,20	0-76	0,12	132
Vitelli	6 mesi	1500	11,33	5,33	1,07	3,87	0,53	2,13	3,78	2,32	3,57	1,68	0,59	0,11	15,12	9,28	14,28	6,72	2,36	0,44	43
Scrofe da riproduzione .	—	2000	4,25	2,00	0,40	1,45	0,20	0,80	1,42	0,87	1,33	0,63	0,22	0,04	5,68	3,48	5,32	2,52	0,88	0,16	115
Suini da macello . . .	8 mesi	700	18,21	8,57	1,71	6,21	0,86	3,43	6,07	3,73	5,70	2,70	0,96	0,17	24,28	14,92	22,80	10,80	3,84	0,68	27
Galline ovaiole	—	37	230	103	22	78	11	43	77	47	73	34	12	2	308	188	292	136	48	8	2,13
Pollastre da allevam. . .	6 mesi	14	1214	571	114	414	57	229	405	248	380	180	63	11	1620	992	1520	720	252	44	0,40
Polli da carne.	3 mesi	19	1789	842	168	610	84	336	596	366	560	265	93	16	2384	1464	2240	1060	372	168	0,27
Faraone	4 mesi	18	1417	667	133	483	67	267	472	290	443	210	74	13	1888	1160	1772	840	296	52	0,34
Tacchini	6 mesi	75	227	107	21	77	11	43	76	46	70	33	12	2	304	184	280	132	48	8	2,17
Anatre e oche.	6 mesi	40	425	200	40	145	20	80	142	87	133	63	22	4	568	348	532	252	88	16	1,15
Piccioni ed altri volatili.	2 mesi	12	4250	2000	400	1450	200	800	1416	870	1333	630	222	40	5664	3480	5332	2520	888	160	0,11
Conigli da carne. . . .	2 mesi	27	1259	593	119	430	59	237	420	258	397	187	66	12	1680	1032	1588	748	264	48	0,39
Conigli da riproduzione.	—	75	113	53	11	39	5	21	38	23	37	17	6	1	152	92	148	68	24	4	4,35
Ovini e caprini adulti. .	—	460	18,48	8,70	1,74	6,30	0,87	3,48	6,16	3,78	5,80	2,74	0,97	0,17	24,64	15,12	23,20	10,96	3,88	0,68	26
Agnelloni da carne . .	6 mesi	146	116	55	11	40	5	22	39	24	37	17	6	1	156	96	148	68	24	4	4,17
Pesci (*) q.li	—	400	21,2	10,0	2,0	7,2	1,0	4,0	7,1	4,3	6,7	3,1	1,1	0,2	28,4	17,2	26,8	12,4	4,4	0,8	23
Equini;.																					
Puledri	—	2600	3,26	1,53	0,30	1,11	0,15	0,61	1,09	0,67	1,00	0,48	0,17	0,03	4,36	2,68	4,00	1,92	0,68	0,12	140
Riproduzione	—	1000	8,50	4,00	0,80	2,90	0,40	1,60	2,83	1,74	2,67	1,26	0,44	0,08	11,32	6,96	10,68	5,04	1,76	0,32	57
Alveari; (Famiglia) . .	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1,00	4,00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23

(*) Allevati in invasi esistenti su terreni censiti in catasto.
(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno.
(2) Per le specie che hanno permanenze inferiori all'anno il numero indicato corrisponde alla somma dei capi allevabili nei diversi cicli compresi nell'anno
(3) Corrisponde al reddito agrario pro - capite della seconda fascia di coltura. E' espresso in lire 1937 - 1939

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 760/E-1

Questo quadro deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'art. 72 ter del D.P.R. n. 597, quando tale attività superi il limite indicato alla lettera b) dell'art. 28 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito stesso in base ai costi e ai ricavi effettivi. Ciò in relazione alla nuova disciplina introdotta con il D.P.R. n. 132 del 5 aprile 1978 che ha profondamente innovato il regime di tassazione delle imprese esercenti attività di allevamento consentendo la determinazione dei loro redditi su base forfettaria mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con i decreti ministeriali del 22 settembre 1978 emanati in attuazione della normativa stessa.

Nei citati decreti ministeriali sono stati infatti stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e redditualmente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lett. b) dell'art. 28, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonchè il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72 ter, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente. Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate ai predetti decreti ministeriali che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 28 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite.

Per esigenze di semplificazione nel presente mod. 760/E-1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La nuova disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 72 ter si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purchè in possesso dei seguenti requisiti:

1) che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto.

2) che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella allegato 3 al D.M. 22 settembre 1978 (riportata nel prospetto contenuto nel presente quadro);

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo V del D.P.R. n. 597 ed in relazione al regime nel quale l'impresa si colloca (ordinario o semplificato) e dovrà formare oggetto di dichiarazione nell'apposito quadro 760/C oppure 760/D.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfettari di cui all'art. 72 ter *non deve ritenersi esclusivo, nel senso che l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio in relazione all'entità dei ricavi realizzati* (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 760/C oppure 760/D senza utilizzare il quadro 760/E-1.

In ordine alla compilazione del presente quadro si precisa che le sezioni I e II contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle Tabelle 2 e 3 allegate al D.M. 28 settembre 1978 il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati sui terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella sezione I si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti a fianco indicati, si otterrà il totale (totale A) dei capi ridotti alla unità di misura assunta come base (piccioni ed altri volatili). Con lo stesso procedimento nella sezione II, si indicheranno i redditi agrari non rivalutati, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione a fianco indicati, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla 6ª fascia (totale B).

Per ricavare il reddito imponibile ai sensi dell'art. 72 *ter* si deve sviluppare il seguente calcolo:

a) il reddito agrario normalizzato alla 6ª fascia (totale B) va moltiplicato per il valore 160, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri volatili) allevabili nella 6ª fascia entro il limite dell'art. 28 e per 100 lire di R.A.; tale valore, rapportato a 100 darà il numero di capi allevabili (totale C) entro il limite dell'art. 28 del D.P.R. n. 597;

b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale A) e quello dei capi allevabili (totale C) si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (totale D);

c) il numero dei capi allevati in eccedenza (totale D) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 0,11 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nella specie base (tabella 3 colonna d), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 1,6 dal D.M. 22 settembre 1978 ed infine per il coefficiente di rivalutazione del reddito agrario che per l'anno d'imposta 1978 è pari a 90. Il prodotto dei tre coefficienti è uguale a 15,84, per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddito imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 28 determinato ai sensi dell'articolo 72 ter.

Tale dato deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel mod. 760/A, se trattasi di società di capitale o ente commerciale, ovvero nel mod. 760/C per gli enti non commerciali. Le istruzioni da seguire sono contenute alla nota II rispettivamente del mod. 760/A e del mod. 760/C.

Quando invece trattasi di enti non commerciali che fruiscono del regime di contabilità semplificata, il reddito di allevamento eccedente i limiti di cui all'art. 28, non va riportato nel quadro 760/D ma nel quadro 760/B, rigo 03, unitamente al reddito agrario.

Mod. 760/F

REDDITI DEI FABBRICATI

Società o ente ....

Domicilio fiscale: .... Via.......... N. ....

N. ord.	COMUNE — FRAZIONE via e numero civico	Numero partita catastale	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO		REDDITO EFFETTIVO			IMPONIBILE	
			Totale	Quota di spettanza	Totale lordo	Totale netto	Quota di spettanza	IRPEG	ILOR
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.090	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		0000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
......	....		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		TOTALI . . . I.	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Annotazioni: ....

....

IL DICHIARANTE

Data ....

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che possiedono fabbricati in Italia.*

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 760/F

Devono essere indicati tutti i fabbricati posseduti, ad eccezione di quelli rurali (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, a ricovero degli animali a custodia degli attrezzi o dei prodotti ecc.) e di quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali.

I redditi degli immobili diversi da quelli rurali e da quelli adibiti ad attività commerciale nel senso sopra specificato, rilevano ai soli fini dell'ILOR se posseduti da società di capitali ed enti equiparati e da enti non commerciali che li abbiano inclusi nel Mod. 760/C ai fini della determinazione del reddito d'impresa. Nei confronti degli altri enti non commerciali rilevano ai fini sia dell'ILOR che dell'IRPEG.

Nella colonna 3 ("reddito catastale rivalutato") va riportato, anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente Tabella:

TABELLA dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali
(D.M. 23 novembre 1978 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 331 del 27 novembre 1978.)

I. - IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.		
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).	Simboli delle categorie	Coefficienti
Abitazioni di tipo signorile	A/1	160
Abitazioni di tipo civile	A/2	130
Abitazioni di tipo economico	A/3	130
Abitazioni di tipo popolare	A/4	100
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	100
Abitazioni di tipo rurale	A/6	100
Abitazioni in villini	A/7	150
Abitazioni in ville	A/8	180
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9	100
Uffici e studi privati	A/10	200
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	100
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	150
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2	150
Prigioni e riformatori	B/3	150
Uffici pubblici	B/4	150
Scuole e laboratori scientifici	B/5	150
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	150
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	150
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	150
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia)		
Negozi e botteghe	C/1	200
Magazzini e locali di deposito	C/2	180
Laboratori per arti e mestieri	C/3	180
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	180
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	180
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	180
Tettoie chiuse o aperte	C/7	180
II. - IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.		
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni)	da D/1 a D/9	200
III. - IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.		
(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	120

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad unità immobiliari simılari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o ente.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5 «Totale Lordo» il canone di locazione risultante dal contratto, comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392.

Nella colonna 6 «Totale Netto» deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto a titolo di spese di manutenzione o di ogni altro costo ed onere; tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano e nella misura di un terzo per i fabbricati destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali e utilizzati da soggetto diverso dal possessore.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o ente.

Nella colonna 8 deve essere indicato il reddito assoggettabile all'IRPEG che:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o ente coincide con l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione è l'importo di colonna 4 ovvero quello di colonna 7 se superiore o inferiore di oltre un quinto a quello di colonna 4. Se il reddito effettivo è inferiore di oltre un quinto a quello catastale rivalutato, deve essere indicato nella colonna 8 il reddito effettivo solamente se tale reddito deriva da limitazioni di legge alla libera determinazione del canone di locazione.

Nella colonna 9 deve essere indicato l'imponibile ILOR che coincide con quello di colonna 4 o 7, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto all'esenzione dalla precisetente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR, deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni», indicando l'anno di scadenza dell'esenzione; non verrà indicato alcun reddito nella colonna 9.

Per i fabbricati che non godono di esenzione, nella compilazione della colonna 9 bisogna attenersi alle seguenti modalità:

— per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, si deve riportare l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione, se il reddito effettivo netto è superiore di oltre un quinto al reddito catastale rivalutato (colonna 4), si deve riportare nella colonna 9 l'importo della colonna 7. Se il reddito effettivo è inferiore di oltre un quinto a quello catastale rivalutato, deve essere invece indicato nella colonna 9 il reddito effettivo solamente se tale reddito deriva da limitazioni di legge alla libera determinazione del canone di locazione.

Mod. 760/G

REDDITI DI CAPITALE

Ente o società ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Ammontare complessivo	Ammontare assoggettato a ritenuta d'acconto	Ammontare non assoggettato a ritenuta d'acconto	Importo delle ritenute
1. Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo . . .	L.	.000	.000	.000	.000
2. Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'articolo 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (I) . . .	»	.000	.000	.000	.000
3. Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro)	»	.000	.000	.000	.000
4. Interessi, premi e altri frutti derivanti da obbligazioni e titoli similari (II)	»	.000	.000	.000	.000
5. Altri interessi e frutti derivanti da capitali dati a mutuo (III)	»	.000	.000	.000	.000
6. Interessi moratori (anche se compresi in somme percepite a titolo di risarcimento danni o di penale per inadempienza contrattuale) (IV)	»	.000	.000	.000	.000
7. Altri interessi non aventi natura compensativa	»	.000	.000	.000	.000
8. Compensi per prestazioni di garanzie e di fideiussioni . . .	»	.000	.000	.000	.000
9. Altri proventi e rendite in misura definita derivanti dall'impiego di capitale	»	.000	.000	.000	.000
REDDITO TOTALE (da riportare a rigo 05 del Mod. 760/B)	L.	.000	.000	.000	.000

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(I) Indicare gli utili o altri proventi distribuiti da soggetti diversi dalle società di cui al n. 1, compresi i fondi comuni di investimento c. d. aperti ed escluse le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate residenti (art. 5 D.P.R. n. 597), in quanto i redditi di tali società sono assoggettati all'imposta direttamente in capo ai soci, a prescindere dalla loro effettiva distribuzione, e devono pertanto essere dichiarati, per la quota spettante all'ente-socio, nel successivo quadro 760/H.

(II) Indicare l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta e quello delle corrispondenti ritenute. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 vanno computati per metà del loro ammontare (art. 30 D.P.R. n. 598).

(III) Gli interessi si presumono (e devono perciò essere dichiarati) nella misura del 5% annuo, anche se dal titolo non risulta pattuito alcun interesse o risulta pattuito un interesse minore; è ammessa la prova contraria. La presunzione non vale per le somme versate «in conto capitale» dai soci alle società di ogni tipo (tranne quelle semplici), purchè si tratti di società regolarmente costituite e purchè i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società. Si intendono versate in conto capitale non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale attuale o futuro, ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza obbligo di restituzione.

(IV) Dalle somme complessivamente percepite a titolo di risarcimento danni deve essere scorporata e dichiarata la parte che costituisce interesse moratorio, secondo quanto risulta dal titolo (contratto, sentenza ecc.) e, in mancanza, nella misura del 5% annuo.

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato, relativamente ai redditi di capitale non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo definitivo e non compresi nella determinazione dei redditi d'impresa dichiarati nei quadri* 760/C *e* 760/D, *da tutti i soggetti indicati nell'Avvertenza del Mod.* 760/-B.

Mod. 760/H

REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DI PERSONE

Ente o società ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE, SEDE E INDIRIZZO DELLA SOCIETÀ	Reddito o perdita della società 1	Quota di partecipazione 2	Reddito o perdita imputabile al socio dichiarante 3	Quota di ritenuta d'acconto imputabile al socio dichiarante 4	Quota ILOR pagata dalla società di persona sulla quota di reddito dell'ente 5	Quota del credito d'imposta imputabile al socio dichiarante 6
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000
REDDITO TOTALE (O PERDITA) (da riportare al rigo 06 del Mod. 760/B) . . L.				.000	.000	.000	.000

IL DICHIARANTE

Data ....

....

AVVERTENZE – *Questo quadro deve essere compilato, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia, nonchè dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia, che partecipino in qualità di soci a società semplici, a società in nome collettivo, in accomandita semplice, a società di armamento o a società di fatto aventi la sede o l'oggetto principale in Italia. I redditi (o le perdite) delle anzidette società sono accertati unitariamente nei confronti delle società stesse, le quali devono pertanto provvedere a dichiararli con l'apposito Mod.* 750, *ma sono assoggettati all'imposta personale sul reddito in capo ai singoli soci proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione agli utili, anche se questi non sono stati in tutto o in parte distribuiti. Le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente con atto pubblico o scrittura privata autenticata. Di conseguenza ciascuno dei soci, se persona giuridica o comunque soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, deve dichiarare nel* Mod. 760/*H la quota del reddito (o della perdita) della società, risultante dalla dichiarazione di questa, che gli è proporzionalmente imputabile, eccezione fatta per il caso che la partecipazione alla società sia stata assunta nell'esercizio in un impresa non ammessa al regime tributario dell'impresa minore (o che abbia optato per il regime ordinario), nel quale caso la corrispondente quota di reddito deve risultare nel* Mod. 760/*C come componente del reddito d'impresa.*

Devono essere indicati, oltre la denominazione e l'indirizzo delle società di persone cui si riferiscono le partecipazioni e per ciascuna di tali società:

- *nella colonna* 1, *il reddito totale della società, preceduto dal segno meno in caso di perdita;*
- *nella colonna* 2, *la quota percentuale di partecipazione agli utili spettante all'ente o società dichiarante;*
- *nella colonna* 3, *l'ammontare della quota del reddito (o della perdita) della società imputabile all'ente o società dichiarante;*
- *nella colonna* 4, *l'ammontare della quota delle ritenute d'acconto subite dalla società di persone imputabile all'ente o società dichiarante e detraibile dall'imposta a suo carico;*
- *nella colonna* 5, *l'ammontare della quota ILOR pagata dalla società di persone sulla quota di reddito spettante all'ente dichiarante;*
- *nella colonna* 6, *l'ammontare del credito d'imposta commisurato sulla quota dei dividendi percepiti dalla società di persone.*

Mod. 760/I

REDDITI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI

(ANCHE SE A DETERMINAZIONE FORFETTARIA) (1)

Società o associazione ....

....

Domicilio fiscale: .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (2) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (3) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale IVA) . . . . L. 000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

			Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
1	Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n, 597	L.	000	000
	Spese e oneri deducibili:			
2	Quote di ammortamento dei beni strumentali	L.	000	000
3	Spese per le retribuzioni del personale dipendente	»	000	000
4	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	»	000	000
5	Compensi corrisposti a terzi	»	000	000
6	Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio)	»	000	000
7	Interessi passivi	»	000	000
8	Premi di assicurazione	»	000	000
9	Altre spese	»	000	000
	Totale deduzioni . . .	L.	000	000
	REDDITO NETTO (O PERDITA) (da riportare al rigo 07 del Mod. 760/B). . .	L.	000	000

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(1) Se l'ammontare dei compensi percepiti nel periodo di imposta dei soggetti interessati alla compilazione del mod. 760/I non è superiore a 12 milioni di lire, il reddito è determinato forfettariamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 1977, n. 888, in misura pari al 60% dei compensi stessi che vanno indicati al punto 1). Pertanto in luogo delle spese ed oneri deducibili da indicare analiticamente, potrà essere dedotta (al rigo "totale deduzioni") la percentuale forfettaria di costi pari al 40% dei proventi.

Se s'intende rinunciare alla determinazione forfettaria il mod. 760/I deve essere compilato in ogni sua parte.

(2) Indicare l'indirizzo della « base fissa » (studio artistico o professionale, laboratorio etc.) in Italia. Se l'attività è svolta in più Comuni indicare qui il principale ed elencarli tutti in apposito allegato, con i relativi indirizzi.

(3) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato dalle società o associazioni fra artisti e professionisti, non residenti, le quali svolgono la loro attività in Italia mediante una base fissa (studio, gabinetto medico, laboratorio etc.). Se l'attività è esercitata in Italia senza base fissa, i relativi redditi debbono essere dichiarati nel quadro 760/L.*

Mod. 760/L

ALTRI REDDITI

Ente o società ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Proventi:			
1. Ricavi conseguiti nell'esercizio abituale di attività commerciali senza contabilità separata (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento e moratori) (I)	L.	.000	.000
2. Proventi derivanti dalla cessione di beni destinati o comunque relativi all'esercizio delle attività commerciali di cui al n. 1 (II)	»	.000	.000
3. Proventi derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative (III)	»	.000	.000
4. Proventi derivanti da altre attività commerciali non esercitate abitualmente	»	.000	.000
5. Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, ecc.)	»	.000	.000
6. Redditi di beni immobili situati all'estero	»	.000	.000
7. Proventi derivanti da prestazioni artistiche e professionali	»	.000	.000
A) TOTALE PROVENTI . . .	L.	.000	.000
Costi e oneri:			
8. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 2 (II)	L.	.000	.000
9. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 3 (III) . . .	»	.000	.000
10. Spese di produzione dei proventi di cui ai nn. 4 e 7	»	.000	.000
B) TOTALE COSTI E ONERI . . .	L.	.000	.000
C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (A-B) (da riportare al rigo 08 del Mod. 760/B	L.	.000	.000

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(I) Indicare l'ammontare lordo dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività commerciale esercitata. I relativi costi, non essendovi una contabilità separata, non sono deducibili analiticamente e non vanno perciò esposti in questo quadro, essendo ammessa soltanto la deduzione della quota proporzionale di cui al n. 09 del Quadro 760/B, Sez. I (art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598). Detta parte proporzionale, sempre in caso di mancanza di contabilità separata, assorbe anche le spese di cui al punto 10. In caso di detrazioni della predetta quota proporzionale nei punti 8 e 9 vanno comunque inseriti i costi ivi indicati ma ove essi superino i relativi proventi, sono deducibili soltanto le minusvalenze derivanti dalle cessioni di cui al punto 2.

(II) A norma del secondo comma dell'art. 20 e del primo comma dell'art. 21 del D.P.R. n. 598, si deve tenere conto delle plusvalenze e delle minusvalenze (perdite) derivanti dalla cessione di beni destinati o relativi all'attività commerciale, diversi da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività stessa. Occorre perciò fare risultare in questo quadro, attraverso la somma algebrica dei prezzi di cessione e dei prezzi di acquisto ed altri costi, l'ammontare complessivo delle plusvalenze conseguite o delle perdite subite. Nell'indicazione dei costi (n. 8) deve essere tenuto conto, oltre che del prezzo d'acquisto, delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se necessario allegare un prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze.

(III) A norma dell'art. 20, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, e dell'art. 76 del D.P.R. n. 597 di pari data, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative, che non rientrino tra i redditi d'impresa, devono concorrere ugualmente alla formazione del reddito complessivo, nel periodo d'imposta in cui le operazioni si sono concluse, per l'ammontare risultante dal confronto tra il prezzo conseguito mediante l'alienazione dei beni e il prezzo reale di acquisto e ogni altro costo inerente ai beni alienati. A tal fine, sempre che si tratti di beni diversi da quelli indicati ai precedenti numeri 1 e 2, devono essere indicati al n. 3 il prezzo ricavato dalla cessione, anche se non ancora riscosso in tutto o in parte, e al n. 9 il prezzo reale di acquisto aumentato delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se l'operazione si è conclusa in perdita non è ammessa la deduzione della minusvalenza: pertanto al n. 9 non può essere indicato un ammontare di costi superiore all'ammontare dei proventi. Se le operazioni speculative concluse nel periodo d'imposta sono più di una non è ammessa compensazione tra le plusvalenze e le perdite rispettive e deve essere sempre allegato un prospetto analitico della determinazione degli importi indicati ai numeri 3 e 9 del quadro.

Per i terreni inclusi in piani regolatori o in programmi di fabbricazione, che siano stati acquistati oltre cinque anni prima della loro inclusione in detti piani o programmi, va indicato, in luogo del prezzo reale d'acquisto o del valore determinato ai fini dell'imposta di successione o donazione, il valore medio corrente nel quinto anno anteriore a quello di inclusione dei terreni in detti piani. Allegare prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze conseguite.

AVVERTENZA — *Questo quadro, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, deve essere compilato:* a) *dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia);* b) *dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.*

(727)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1979.

Approvazione del modello 770-bis concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1979 quali sostituti di imposta.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

È approvato l'annesso modello 770-*bis*, concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale di cui al quinto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1979 quali sostituti di imposta, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1979

Il Ministro: MALFATTI

Mod. 770/bis -79

MINISTERO DELLE FINANZE

Presentata al Comune di .... il .... N.	Presentata all'Ufficio Imposte di .... il .... N. ....

Dichiarazione dei sostituti d'imposta

RELATIVA AGLI INTERESSI E AD ALTRI REDDITI DI CAPITALE (1)

(da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

Anno 1978 oppure esercizio dal |_|_|_| al |_|_|_|

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			CODICE FISCALE
DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO O DEL RENDICONTO	giorno mese	TERMINE LEGALE O STATUTARIO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO O DEL RENDICONTO	giorno mese

☐ SEDE LEGALE (2)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
☐ DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (2)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA E CODICI STATISTICI	SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ	STATO	ATTIVITÀ	NATURA GIURIDICA	

RAPPRESENTANTE

COGNOME	NOME		CODICE FISCALE		
DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) 1	SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)	CODICE CARICA ① ② ③ ④	
RESIDENZA ANAGRAFICA o, se diverso, DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	

PRESIDENTE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE		
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE		
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

SEDE AMMINISTRATIVA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
ATTIVITÀ ESERCITATA			NEL COMUNE DI		

LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
	(3)				

1) Seguire le istruzioni delle AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO. — 2) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno. — 3) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, indicare anche le generalità o la denominazione.

GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE

Prospetto **A**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI (I)

(Art. 26, 1° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	TOTALI . . . L.		....	....

Prospetto **B**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI (II)

(Art. 26, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	TOTALI . . . L.		....	....

Prospetto **C**

INTERESSI CORRISPOSTI AI PROPRI SOCI DALLE SOCIETÀ COOPERATIVE

(Art. 20, 8° comma, della legge 7 giugno 1974, n. 216)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	TOTALI . . . L.		....	....

(I) Indicare gli interessi delle cedole dei titoli obbligazionari e similari scadute nel periodo d'imposta, nonchè i premi e gli altri frutti dei detti titoli divenuti esigibili nel periodo stesso, ancorchè non corrisposti.

(II) Indicare gli interessi, premi ed altri frutti addebitati al conto profitti e perdite dall'azienda o istituto di credito dichiarante, ancorchè non corrisposti.

GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE

Prospetto **D**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (III)

(Art. 26, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	TOTALI . . . L.		....	....

Prospetto **E**

ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A NON RESIDENTI

(Art. 26 ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	TOTALI . . . L.		....	....

Prospetto **F**

PREMI E VINCITE (IV)

(Art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	TOTALI . . . L.		....	....

(III) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento (Banca d'Italia o banca agente).
(IV) Indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorchè non corrisposti.

MODULARIO
F. - Imp. dir. - 599

RIEPILOGO DELLE SOMME SOGGETTE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI .... (I)

GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE

SOMME SOGGETTE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
Importo	Mese di pagamento (II)	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N.		IMPORTO VERSATO
		Quietanza		Bollettino		
		Data	Numero	Data	Numero	

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ______________________

IL DICHIARANTE

____

IL PRESIDENTE O I COMPONENTI
DELL'ORGANO DI CONTROLLO

....

....

....

(I) I dati richiesti sono da riportare nell'ordine corrispondente a quello dei prospetti dei redditi cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(II) Per le somme di cui ai prospetti A, B ed F, per le quali è prescritto il versamento delle ritenute entro due mesi dalla chiusura del periodo d'imposta (art. 1 del D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 690), in luogo del mese di pagamento indicare la data di chiusura del periodo d'imposta

Mod. 770/bis -79

MINISTERO DELLE FINANZE

Presentata al Comune di .... il .... N.	Presentata all'Ufficio Imposte di .... il .... N. ....

Dichiarazione dei sostituti d'imposta

RELATIVA AGLI INTERESSI E AD ALTRI REDDITI DI CAPITALE (1)

(da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

Anno 1978 oppure esercizio dal | | | | al | | | |

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE — CODICE FISCALE

DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO O DEL RENDICONTO (giorno, mese) — TERMINE LEGALE O STATUTARIO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO O DEL RENDICONTO (giorno, mese)

☐ SEDE LEGALE (2) — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P. — TELEFONO

☐ DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (2) — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P. — TELEFONO

SIGLA E CODICI STATISTICI — SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ — STATO — ATTIVITÀ — NATURA GIURIDICA

RAPPRESENTANTE

COGNOME — NOME — CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA (GIORNO, MESE, ANNO 1) — SESSO (M o F) — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA — PROVINCIA (sigla) — CODICE CARICA ① ② ③ ④

RESIDENZA ANAGRAFICA o, se diverso, DOMICILIO FISCALE — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

PRESIDENTE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

COGNOME — NOME — CODICE FISCALE

DOMICILIO FISCALE — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

COGNOME — NOME — CODICE FISCALE

DOMICILIO FISCALE — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

COGNOME — NOME — CODICE FISCALE

DOMICILIO FISCALE — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

SEDE AMMINISTRATIVA — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P. — TELEFONO

STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P. — TELEFONO

ATTIVITÀ ESERCITATA — NEL COMUNE DI

LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI — COMUNE — PROVINCIA (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P. — TELEFONO — (3)

1) Seguire le istruzioni delle AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO. — 2) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno. — 3) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, indicare anche le generalità o la denominazione.

RIEPILOGO GENERALE DEI PROSPETTI	GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME 3 CIFRE	
	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
Prospetto **A** : riportare i totali delle colonne corrispondenti		
Prospetto **B** : »		
Prospetto **C** : »		
Prospetto **D** : »		
Prospetto **E** : »		
Prospetto **F** : »		

Data ____________________ Firma del dichiarante ____________________

AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Per la compilazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – modello 770-bis – relativa all'anno 1978 si deve tenere presente quanto segue:

1) La copertina è prevista in duplice esemplare contenente ciascuno il frontespizio riservato ai dati relativi al sostituto d'imposta. La copertina oggetto di elaborazione automatizzata contiene un riepilogo dei dati esposti nei singoli prospetti.

2) Dal 1° gennaio 1978 è stata generalizzata l'obbligatorietà dell'indicazione del codice fiscale: pertanto tale codice deve essere indicato negli appositi spazi predisposti per tutti i soggetti indicati nel frontespizio della dichiarazione.

3) Tutti gli importi da indicare nel modello 770-bis, compresi i totali, vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre. Trattandosi di sola operazione di troncamento da effettuarsi autonomamente per ogni importo desunto dalle scritture contabili del sostituto e da esporre nel modello, vanno tolte le ultime tre cifre dell'importo stesso senza dover procedere preventivamente al relativo arrotondamento. Siffatto troncamento riguarda tutti gli importi da indicare nel mod. 770-bis relativamente ai vari prospetti in esso contenuti, compreso il riepilogo riportato nella copertina e il riepilogo generale

FRONTESPIZIO

I dati richiesti vanno riportati in maniera chiara, a macchina o a carattere stampatello, e senza alcuna abbreviazione. Si forniscono qui di seguito talune precisazioni in merito ai singoli dati richiesti.

Denominazione o ragione sociale

Indicare quella risultante dall'atto costitutivo o, in mancanza di questo ultimo, indicarla in maniera esatta e completa.

Numero di codice fiscale

Tale numero è formato da undici cifre e va indicato riportando ordinatamente le undici cifre nelle rispettive caselle. È utile ricordare che per le nuove società il numero di codice fiscale deve essere preventivamente richiesto agli uffici provinciali IVA, se società o associazioni dichiaranti IVA, oppure agli uffici distrettuali delle Imposte, in caso contrario.

La data di approvazione del bilancio o rendiconto ed il relativo termine legale o statutario per l'approvazione devono essere indicati solo dai soggetti obbligati al bilancio o rendiconto.

Sede legale

Deve quindi essere indicata la sede legale, precisando il Comune (senza alcuna abbreviazione), la provincia con la sigla automobilistica (per Roma=RM), la via, il numero civico, il codice di avviamento postale ed il numero telefonico; se società od ente con sede all'estero indicare nel campo "Provincia" la sigla "EE".

Domicilio fiscale

Questo dato deve essere indicato soltanto dalle società il cui domicilio fiscale è diverso dalla sede legale.

Codici statistici

Stato — indicare:

1 se Società o Ente in liquidazione; 2 se Società o Ente in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa; 3 se Società o Ente estinto per compimento della liquidazione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa; 4 se Società o Ente estinto per fusione o incorporazione; 5 se Società soggetta ad IRPEG trasformata in Società non soggetta ad IRPEG e viceversa; 6 periodo normale d'imposta

Attività — il codice attività deve essere ricercato nella Tabella A e deve riferirsi all'attività prevalente sotto il profilo del reddito.

Natura giuridica: il codice di natura giuridica deve essere ricercato nella Tabella B.

Rappresentante

Per "Rappresentante" va inteso colui che sottoscrive la dichiarazione.

Nel riquadro relativo al rappresentante devono essere indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto.

Ai fini della individuazione della carica rivestita all'atto della dichiarazione è stato predisposto uno spazio con quattro codici: si dovrà barrare 1 se si tratta di RAPPRESENTANTE LEGALE O DI FATTO, il codice 2 se CURATORE FALLIMENTARE, il codice 3 se LIQUIDATORE ed infine il codice 4 se si tratta di rappresentante nominato in Italia per Società con sede all'estero.

Di seguito dovrà essere compilato lo spazio riservato alla residenza anagrafica del rappresentante con l'avvertenza che si dovrà indicare il domicilio fiscale, invece della residenza anagrafica stessa in quei limitati casi in cui siano diversi.

Segue l'indicazione dei dati relativi al presidente o ai componenti dell'organo di controllo.

La sede amministrativa va indicata se diversa dalla sede legale o dal domicilio fiscale.

La stabile organizzazione in Italia deve essere indicata, se esistente, da società, enti o associazioni con sede all'estero; in caso di esistenza di più stabili organizzazioni in Italia, va indicata quella che cura la formazione del bilancio.

TABELLA A — CODICI DI ATTIVITÀ

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

0110 Agricoltura
0120 Foreste
0130 Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri
0140 Attività di trasformazione, conservazione, raccolta di prodotti agricoli, svolte in forma associata
0150 Esercizio di macchine agricole
0160 Altre associazioni operanti nell'agricoltura
0210 Pesca e allevamenti in acque dolci
0220 Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari
0300 Zootecnia
0310 Caccia e cattura di animali

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

a) ALIMENTARI

0500 Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione
0600 Latte e prodotti della trasformazione del latte
0700 Bevande alcooliche
0710 Bevande analcooliche e idrominerali
0800 Prodotti della molitoria e della pastificazione
0810 Prodotti dolciari
0820 Grassi vegetali e animali
0830 Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca
0840 Conservazione e trasformazione di frutta e ortaggi e altri prodotti
0843 Produzione e raffinazione dello zucchero
0845 Torrefazione del caffè
0850 Altri prodotti alimentari

b) ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DISTRIBUZIONE

1000 Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della cokefazione
1100 Petrolio greggio e gas naturali
1110 Prodotti petroliferi raffinati
1200 Combustibili nucleari
1300 Minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi esclusi gli uraniferi
1400 Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi
1500 Estrazione di minerali non metalliferi
1510 Estrazione di materiali di cava
1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cemento, ceramica, marmi, gres, vetro, ecc.)
1600 Energia elettrica e vapore d'acqua
1700 Produzione e distribuzione di gas
1710 Raccolta e distribuzione di acqua

c) MANIFATTURIERE

2000 Macchine operatrici per l'agricoltura e l'industria
2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili
2200 Prodotti fono-foto-cinematografici (esclusi nastri e dischi, e materiale sensibile)
2210 Registrazione, edizione e stampa di nastri e dischi fonografici
2300 Meccanica-fonderia di seconda fusione
2310 Carpenteria metallica, mobili e arredamenti metallici, forni, caldaie ed apparecchi termici
2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e di trasporto
2330 Macchine utensili e di utensileria per macchine
2340 Minuteria metallica, fustame, bulloneria e molle, stoviglie e vasellame, armi da fuoco e loro munizioni
2350 Macchine, apparecchi e strumenti elettrici ed elettronici, di telecomunicazioni e affini
2360 Prodotti di metalli preziosi e pietre preziose
2400 Materiali e forniture elettriche, elettrodomestici
2500 Autoveicoli e relativi motori
2600 Altri mezzi di trasporto
2700 Prodotti chimici di base
2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura
2720 Prodotti farmaceutici di base
2725 Prodotti medicinali
2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale
2735 Materiali sensibili
2740 Detersivi
2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre **chimiche (artificiali e sintetiche)**
2800 Prodotti di gomma
2810 Prodotti di materie plastiche
2900 Industria laniera
2910 Industria cotoniera
2920 Industria della seta
2930 Industria della canapa, del lino, della iuta e simili
2940 Industria della lavorazione delle fibre chimiche (artificiali e sintetiche)
2945 Industria della maglia e della calza
2950 Altre industrie tessili
2960 Prodotti per l'abbigliamento di vestiario, arredamento tessile e affine
3000 Carta e prodotti cartotecnici
3100 Stampa, poligrafia, editoria e simili
3200 Cuoio e articoli in pelle
3210 Calzature
3300 Legno, sughero e affini
3310 Veicoli e carpenteria navale in legno
3320 Mobilio e arredamento in legno
3400 Tabacchi lavorati
3500 Costruzioni edilizie residenziali
3503 Costruzioni edilizie non residenziali
3505 Costruzioni opere pubbliche
3510 Installazione impianti
3600 Beni di recupero
3610 Officine e laboratori per lavorazioni, riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, elettricisti, odontotecnici, ortopedici, calzolai, etc.)
3700 Altri prodotti industriali

COMMERCIO

a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

4001 Cereali e legumi secchi
4002 Sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi
4003 Fiori, foglie e piante ornamentali, piante e bulbi da fiore e semi da giardino

Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

4004 Fibre tessili, animali e vegetali (greggie e di prima lavorazione) e fibre chimiche
4005 Animali vivi (esclusi: pollame, conigli, selvaggina ed altri volatili)
4006 Pelli greggie
4007 Cuoi e pelli conciate (escluse quelle da pellicceria)
4008 Pelli greggie e conciate per pellicceria
4009 Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine
4010 Carni congelate bovine, suine, equine, ecc.
4011 Pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti); uova
4012 Prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati
4013 Prodotti della pesca secchi e conservati
4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce); alimenti surgelati vegetali
4015 Farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati
4016 Latte, burro e formaggi
4017 Oli e grassi alimentari
4018 Bevande alcooliche ed analcooliche, alcool per liquori e aceto
4019 Prodotti ortofrutticoli
4020 Zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloniali in genere
4021 Dolciumi di ogni genere
4022 Prodotti alimentari, non altrove classificati
4023 Combustibili solidi
4024 Carburanti e lubrificanti
4025 Minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i materiali da costruzione)
4026 Metalli ferrosi e non ferrosi, semi-lavorati
4027 Prodotti chimici per l'industria, olii e grassi industriali
4028 Prodotti chimici per l'agricoltura
4029 Colori e vernici
4030 Legname e affini
4031 Materiale da costruzione
4032 Articoli di installazione
4033 Lastre di vetro e di cristallo
4034 Macchine ed attrezzi agricoli
4035 Macchine utensili per metallo, legno, plastica e pietra
4036 Macchine per l'industria tessile e per l'abbigliamento
4037 Macchine per l'edilizia
4038 Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio
4039 Veicoli ed accessori
4040 Macchine per scrivere macchine calcolatrici e attrezzature per l'ufficio
4041 Mobili (in legno, metallo e materie sintetiche)
4042 Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria
4043 Apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici
4044 Vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici e affini (escluso il commercio di lastre di vetro e di cristallo)
4045 Articoli in legno, sughero, vimini e simili
4046 Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4047 Carte da parati e stucchi
4048 Tessuti per abbigliamento
4049 Tessuti ed articoli di arredamento
4050 Filati, cucirini, mercerie e passamanerie
4051 Vestiario, biancheria, maglieria e articoli di abbigliamento
4052 Pellicce
4053 Calzature e accessori per calzature
4054 Articoli da viaggio, pelletteria e marocchineria
4055 Medicinali
4056 Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici e materiale da medicazione
4057 Articoli da profumeria e cosmetici
4058 Apparecchi ottici e fotografici
4059 Gioielli e pietre preziose
4060 Orologeria finita e forniture ed accessori per orologeria
4061 Strumenti musicali e relativi accessori
4062 Giocattoli ed articoli sportivi
4063 Libri, giornali e riviste
4064 Articoli di cartoleria e cancelleria
4065 Carta e cartone in genere (escluse le carte da parati)
4066 Spaghi, cordami, sacchi, tele di iuta e simili
4067 Prodotti non alimentari, non altrove classificabili
4068 Stracci, carta da macero e materiali vari da recupero (esclusi i rottami metallici)
4069 Rottami metallici

b) COMMERCIO AL MINUTO

4201 Carni fresche e congelate
4202 Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova
4203 Salumerie, pizzicherie, salsamenterie e affini; rosticcerie e friggitorie
4204 Pesce e frutti di mare freschi
4205 Latte e altri prodotti lattiero-caseari
4206 Pane (senza annesso forno), paste alimentari, cereali e legumi secchi
4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentari)
4208 Pasticceria e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione); negozi di confetteria
4209 Frutta fresca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi e generi affini
4210 Drogherie (compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè)
4211 Vini, liquori, bevande e oli (escluse le mescite)
4212 Sale, tabacchi e altri generi di monopolio
4213 Supermercati
4214 Alimenti surgelati (esclusi i negozi di carni congelate)
4215 Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precedenti categorie
4216 Tessuti per abbigliamento
4217 Filati e mercerie
4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbigliamento professionale e sportivo e gli articoli di vestiario in cuoio)
4219 Biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini
4220 Calzature
4221 Cuoi, pellami, accessori per calzature e affini
4222 Pelletterie ed articoli da viaggio
4223 Cappelli e ombrelli
4224 Pellicce e pelli per pellicceria
4225 Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati
4226 Tessuti per arredamento e tendaggi
4227 Biancheria per la casa
4228 Mobili (esclusi quelli per ufficio) e materassi
4229 Oggetti e mobili in vimini, canne e giunchi
4230 Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita all'asta
4231 Arredi sacri e articoli religiosi, monete, medaglie, e decorazioni

Segue b) COMMERCIO AL MINUTO

4232 Stucchi e carte da parati
4233 Articoli casalinghi, vetrerie, cristalleria e ceramiche
4234 Ferramenta e casseforti
4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi, macchine per cucire e per maglieria, materiale elettrico e lampadari; apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento
4236 Pianoforti e altri strumenti musicali
4237 Chincaglieria (empori, bazar e simili)
4238 Articoli da regalo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini
4239 Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati
4240 Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati)
4241 Motoveicoli, biciclette, natanti, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette (compresi i motoveicoli usati)
4242 Distributori di carburanti e lubrificanti
4243 Farmacie
4244 Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici; erboristerie
4245 Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona
4246 Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili; saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4247 Mobili, macchine ed attrezzature per ufficio
4248 Cartolerie e negozi di francobolli per collezione
4249 Librerie
4250 Rivendite e chioschi di giornali e riviste
4251 Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)
4252 Articoli sportivi, attrezzature per lo sport, campeggio e simili
4253 Gioielleria, oreficeria, argenteria e orologeria
4254 Armi e munizioni
4255 Combustibili per uso domestico
4256 Giocattoli, articoli per l'infanzia e affini
4257 Articoli di gomma e derivati e effetti di vestiario gommati
4258 Materiali da costruzione
4259 Spaghi, cordami, sacchi e tele di iuta
4260 Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino
4261 Animali vivi
4262 Sementi, concimi, antiparassitari ed altri prodotti utili all'agricoltura
4263 Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico
4264 Forniture di bordo, di casermaggio, di case di prevenzione e pena
4265 Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiquariato)
4266 Articoli vari, non altrove classificati

c) ALTRE ATTIVITA' COMMERCIALI

4400 Commercio ambulante di generi alimentari
4410 Commercio ambulante di generi non alimentari
4500 Intermediari e rappresentanti di commercio
4510 Agenzie di locazione e vendita immobiliare
4520 Agenzie di viaggio e turismo
4600 Alberghi
4605 Locande e pensioni
4610 Ristoranti
4615 Bar e pubblici esercizi

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

5000 Trasporti aerei
5010 Trasporti marittimi, fluviali e lacuali
5100 Trasporti su strada di persone e merci
5200 Altri trasporti compresi quelli per oleodotto e gasdotto
5300 Attività connesse con i trasporti
5400 Comunicazioni

CREDITO, ASSICURAZIONI E SERVIZI

6000 Aziende di credito ordinario
6100 Istituti di credito speciale e imprese finanziarie
6110 Imprese di gestione esattoriale
6200 Assicurazioni
6300 Servizi tecnici, commerciali e legali forniti alle imprese
6410 Servizi sanitari privati
6420 Servizi di igiene e pulizia
6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinabili alla vendita
6600 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo
6700 Servizi domestici ed altri servizi delle istituzioni sociali private non destinabili alla vendita
6710 Enti e Associazioni di carattere professionale, sindacale, politico e simili
6800 Servizi forniti alla persona (fotografi, barbieri, tintorie e simili)
6900 Servizi vari non altrove classificabili

SERVIZI FORNITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

7000 Stato e altri Enti dell'Amministrazione Centrale
7100 Organi Costituzionali
7200 Aziende autonome statali
7300 Comuni
7310 Provincie
7320 Regioni
7330 Enti ospedalieri e altri servizi sanitari pubblici
7400 Altri Enti territoriali
7500 Enti previdenziali
7600 Altri Enti pubblici non commerciali

ATTIVITA' PROFESSIONALI

8000 Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati)
8100 Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, scultori e assimilati)
8200 Medici, psicologi
8300 Ostetriche, infermieri e assimilati
8400 Avvocati, procuratori e patrocinatori legali
8410 Notai
8500 Commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati
8600 Ingegneri e architetti
8700 Matematici, statistici, economisti e assimilati
8800 Fisici, chimici e biologi
8900 Geometri, periti industriali, disegnatori e assimilati
9000 Atleti, allenatori e assimilati
9100 Agenti di borsa e assimilati
9300 Agronomi, veterinari, periti agrari e assimilati
9400 Altre attività professionali

TABELLA B — NATURA GIURIDICA

SOGGETTI RESIDENTI

1) Società in accomandita per azioni
2) Società a responsabilità limitata
3) Società per azioni
4) Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi o nello schedario generale della cooperazione
5) Altre società cooperative
6) Mutue assicuratrici
7) Consorzi con personalità giuridica
8) Associazioni riconosciute
9) Fondazioni
10) Altri enti ed istituti con personalità giuridica
11) Consorzi senza personalità giuridica
12) Associazioni non riconosciute e comitati
13) Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)
14) Enti pubblici economici
15) Enti pubblici non economici
16) Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica
17) Opere pie e società di mutuo soccorso
18) Enti ospedalieri
19) Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale
20) Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo
21) Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi
22) Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principale in Italia.
23) Società semplici, irregolari e di fatto
24) Società in nome collettivo
25) Società in accomandita semplice
26) Società di armamento
27) Associazioni fra professionisti

SOGGETTI NON RESIDENTI

30) Società semplici, irregolari e di fatto
31) Società in nome collettivo
32) Società in accomandita semplice
33) Società di armamento
34) Associazioni fra professionisti
35) Società in accomandita per azioni
36) Società a responsabilità limitata
37) Società per azioni
38) Consorzi
39) Altri enti ed istituti
40) Associazioni riconosciute, e non riconosciute e di fatto
41) Fondazioni
42) Opere pie e società di mutuo soccorso
43) Altre organizzazioni di persone e di beni

(728)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(9651004/6) Roma, 1979 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S. (c. 44.500)